Venerdì 12 Febbraio 1926
Conto corrente con la posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLIX N. 37
Direzione e Amministrazione
Udine-Via Vitt. Veneto 44 a. Tel. 72

Abbonamenti: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44

	In Italia e Colonie			Estero - Anno	L. 137.50
Anno	L. 60.00	Trimestre	L. 15.00	Semestre	„ 68.75
Simestre	„ 30.00	Mese	„ 5.00	Trimestre	„ 34.40

Inserzioni: Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - Via Manin 10, Udine, (Tel. 3-66) e Succursali
Prezzi: per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca 2 - cronaca rosa ecc. L. 1 Necrologia, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, comunicati ecc. L. 1.60 - Economici: vedi tariffe sulle rubriche in III pagina.

Cronaca Provinciale

OSOPPO

Per la costituzione dei Sindacati Magistrali

Il giorno 5 c. m. convennero qui dai paesi di Venzone e Trasaghis tutti gli insegnanti, invitati dal direttore didattico Lenna, per costituire la Sezione Magistrale dei Sindacati Fascisti, per cui era venuto da Udine il professore comm. Garassini, segretario dei Sindacati Provinciali, e tanto benemerito della coltura e della scuola in Friuli.

Il comm. Garassini pronunciò un bellissimo discorso, che avvinse l'uditorio, e convinse ognuno di quali doti di mente e di cuore è adorno l'animo dell'egregio oratore. Parlò con chiarezza e con arte magnifica di tutta la vita politico-nazionale del dopo-guerra, e terminato il discorso, e costituita la Sezione Magistrale vennero spediti i seguenti telegrammi a firma del prof. G. B. Garassini, del Sindaco, del segretario della nuova Sezione, e dal direttore d'idattico di Osoppo.

« Eccellenza ministro Fedele, Roma. — Sezione Osoppo Associazione Insegnanti Fascisti oggi costituitasi invia da questa storica terra a nome di tutte le Sezioni Carniche Friulane devoto omaggio Eccellenza Vostra.

***

« On. Barnaba, Roma. — Sezione Osoppo, Insegnanti Fascisti atto sua costituzione invia intrepido figlio di questo forte Friuli reverente saluto ».

***

« Ecc. Mussolini, Roma. — Sezione Osoppo Associazione Insegnanti Fascisti oggi costituitasi invia V. E. con pieno fervore di fede reverente omaggio ».

***

« Provveditore Studi, Trieste. — Da questa storica città insegnanti elementari costituendo oggi Sezione Associazione Insegnanti Fascisti inviano V. E. reverente saluto ».

***

L'onorevole Barnaba ha così risposto:

« Sindaco Osoppo. — Pregola ricambiare insegnanti et componenti Sezione mia simpatia et gratitudine per espressioni rivoltemi. *Barnaba* ».

Pro monumento

Venerdì sera alle ore 8 circa si terrà assemblea, per il Monumento ai Caduti di Osoppo per deliberare in modo definitivo quale genere di ricordo ai nostri valorosi dovrà venire innalzato. La maggioranza della popolazione, a quanto pare, sta per il ricordo-scuola di disegno.

TOLMEZZO

Anticipo dell'orario sulla Carnia-Villasantina

Per aderire ai desideri del pubblico ed alle richieste dell'Autorità, la Direzione della Società Veneta ha disposto perchè ad incominciare dal giorno 15 and. la partenza da Carnia del treno 890 sia anticipata dalle ore 8.30 alle 7.20, con arrivo a Villa Santina alle ore 8.05.

In conseguenza di ciò viene ritardata alle ore 8.10 la partenza del treno locale Villa Santina Tolmezzo.

IN TRIBUNALE

Ritorno nostalgico

Un cliente affezionato delle aule giudiziarie è certo Pittin Aldo Luigi di Pietro di anni 33 di Ovaro. Egli infatti dopo una condanna di 5 mesi di reclusione infilttagli dal Tribunale poco tempo fa è comparso ieri nuovamente in stato d'arresto, davanti ai giudici per rispondere del furto di un pacco di lana sottratto sul carro di Monici Luigi lungo la strada Ovaro Prato Carnico.

Il Tribunale dopo l'interrogatorio dell'imputato e della parte lesa condanna il Pittin a mesi 7 di reclusione revocando il beneficio concesso colla precedente condanna salvo cumulo di legge.

Un appello del rappresentante della legge

Nel 25 novembre 1925 il Pretore di Tolmezzo aveva assolto Di Monte Luigi Giuseppe fu Luigi di anni 23 di Arta per reato di ingiurie e minacce in danno di De Giusto Luigi all'indirizzo del quale aveva proferito le parole: « ladro, canaglia, ti farò la foglia ».

Il Procuratore del Re interpose appello contro l'assoluzione e ieri il Di Monte è comparso in Tribunale, il quale dopo sentita la relazione della causa e le arringhe della P. C. e del difensore riformava detta sentenza condannando il Di Monte a lire 100 di multa col beneficio della condizionale. Deve cioè pagare i danni liquidati in L. 50 entro tre mesi dal passaggio in giudicato della sentenza. Accordò anche il beneficio della non iscrizione nel Casellario, liquidando le spese di costituzione di P. C. in L. 125.

Sentenza confermata

Da Pozzo Mariano fu Antonio di anni 20 di Vervegnis appellava contro la sentenza del Pretore di Tolmezzo che lo aveva condannato a L. 30 di multa per lesioni lievissime in danno di certa Stafutti Veronica.

Il Tribunale conferma.

***

Molinari Antonio Albino di Antonio di anni 25 da Zuglio appellò alla sentenza del Pretore di Tolmezzo che lo condannava per mancata denuncia di armi da caccia a mesi 2 e giorni 15 di arresto, pena sospesa per anni 3 e mesi 11, e non iscrizione nel Casellario.

Il Tribunale conferma.

BASILIANO

Beneficenza

In morte della signora Filomena Venier Romano versarono: all'Asilo Infantile di Villaorba: la figlia Maria ved. Diana lire 250; le nipoti Tessitori 250; il dott. Arminio Cantoni lire 25. — Alla Congregazione di Carità: dott. cav. Antonio Mulloni 10.

MUZZANA DEL TURGNANO

Corso d'istruzione professionale per agricoltori

Il primo febbraio corr. ebbe inizio, come da accordi presi dal Sindaco di Muzzana del Turgnano sig. Scarpa Enrico Guido d'intesa con la locale Sezione del P. N. F. e l'Amministrazione Comunale ed il valente professore Pozzolo dott. Alfredo direttore della Cattedra Ambulante di agricoltura di Latisana-Palmanova; un Corso pratico d'istruzione chiuso sabato sera 6 febbraio.

Gli agricoltori di Muzzana del Turgnano sono intervenuti in numero straordinario, sono stati sempre assidui a tutte le lezioni; 130 inscritti ed altri 60 intervenuti non inscritti; totale, frequentarono il corso 190 agricoltori.

Il valentissimo conferenziere prof. dott. Alfredo Pozzolo con parola facile e chiara espose agli agricoltori un vastissimo programma agrario.

Egli ha regalato agli agricoltori più di 100 coltelli per innesto « Cunde » ai più diligenti. Tutti gli intervenuti al Corso hanno assistito sempre con passione e buona volontà a tutte le lezioni, molti sono stati gl'interrogati dando prova del profitto con esaurienti risposte.

Il dott. Pozzolo ha parlato della battaglia del grano e ha trasfuso negli animi di questi bravi agricoltori l'anima appassionata a combattere con fede ardimentosa la battaglia proclamata dal Capo del Governo e Duce del Fascismo S. E. Benito Mussolini; ha insegnato a integrare questa battaglia migliorando tutte le altre colture dalle quali la Patria trae il suo reddito, così da affrancare la nostra Patria dalla dipendenza delle altre Nazioni.

Alla fine il Sindaco ha ringraziato l'eminente Cattedratico a nome dell'Amministrazione Comunale Fascista, della Sezione del P. N. F. delle autorità ed insegnanti e di tutti gli agricoltori intervenuti con frasi vibranti di riconoscenza, invitandolo per il mese di marzo p. v. a tenere altre conferenze sul tema: La coltivazione dei granturchi di media precocità e su altri argomenti. Chiuse il suo dire inneggiando al maggior sviluppo dell'agricoltura italiana, all'Italia, al Re, al Duce ed al Fascismo.

COMEGLIANS

Servizio postale

Il servizio postale attualmente funziona col Capoluogo della Carnia in modo assai ridotto e non rispondente alle esigenze commerciali e industriali della vallata. Difatti, per Tolmezzo la posta viene fatta proseguire una sola volta al giorno, e cioè col treno che parte da qui alle 16.40.

Dato i rapporti commerciali ed ufficiali talvolta urgenti, si domanda perchè non si possa istituire un sacco anche col primo treno del mattino delle ore 6.20 che arriva a Tolmezzo alle 9.46 in modo che il recapito della corrispondenza non abbia a subire il ritardo di una giornata, poichè la corrispondenza che parte da Comeglians col treno delle ore 16.40 non è messa in distribuzione a Tolmezzo che il giorno seguente.

Non dubitiamo che la direzione provinciale delle poste voglia accogliere questa proposta a farla seguire da un adeguato provvedimento. Tale provvedimento dovrebbe seguire anche per la corrispondenza da Tolmezzo per le identiche ragioni.

I treni ci sono e non manca che una disposizione del sig. Direttore delle Poste, il quale compirebbe un segnalato servizio per le popolazioni di questa vallata, con evidente interesse generale.

FASIAN DI PORDENONE

La Fiera annuale

Ieri, 9, in questo capoluogo s'è tenuta l'annuale ed antica fiera d'animali bovini ed equini. Sebbene il maltempo abbia trattenuto diversi proprietari dal condurvi gli animali, pure si è avuto un buon concorso e diversi affari. Gli agricoltori del vasto comune fanno voti per ottenere che il mercato, mercè la cooperazione di tutti, venga tenuto ogni trimsetre. A questi voti si aggiungono i nosri.

SOCCHIEVE

Seduta consigliare

Domenica 7 c. m. si è riunito in seduta straordinaria il Consiglio Comunale — quasi al completo — per lo svolgimento d'un importante ordine del giorno.

Unitamente agli oggetti di minor importanza il Consiglio stesso ha approvato il Conto Consuntivo per l'esercizio 1924 ed il bilancio di previsione per l'anno 1926.

FAUGLIS

Onorare beneficando

Con la partecipazione di tutto il paese, l'altro ieri seguirono i funerali del compianto sig. Troiano Giuseppe strappato improvvisamente all'affetto dei suoi cari.

In tale occasione alla Presidenza del locale Asilo Infantile pervennero le seguenti offerte:

Signora Lucia Troiano de Vita lire 100, famiglia Vintani e Zozzoli 100, signora Maria Troiano Marzuttini 50, Giuseppe Cautero 5.

Mentre rinnoviamo sentitamente le nostre condoglianze, cordialmente ringraziamo.

— In memoria di Santa Schiff pervennero all'Asilo L. 15 dalla famiglia, lire 5 da Ravanello Antonio.

ARTEGNA

Corso di agricoltura ai giovani

Il giorno 22 gennaio u. s. per cura della Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura di Gemona è stato iniziato, in base alle vigenti disposizioni di legge, un corso teorico-pratico di agricoltura ai giovani agricoltori.

Le lezioni vengono tenute dal maestro agrario sig. Cossio nei giorni di martedì e venerdì di ogni settimana dalle ore 17 alle 19 e sono frequentate da 42 giovani.

L'assiduità con la quale gli iscritti intervengono alle lezioni è di buon auspicio e dà affidamento che fatti uomini sapranno mettere in pratica le norme razionali che ora stanno apprendendo.

TARCENTO

Mostre agricole delle piccole industrie

Per iniziativa della Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura di Gemona e del Circolo Agrario di Tarcento, venerdì scorso ebbe luogo in una sala del Palazzo Municipale una riunione di sindaci e di agricoltori dei comuni del Mandamento per tracciare il programma da svolgere per tenere in Tarcento, nel prossimo mese di settembre, una Mostra di Frutticoltura e di Orticoltura.

Il dott. Botrè, direttore della Sezione di Cattedra, fece presente la necessità di dare un maggior impulso alla produzione delle frutta e degli ortaggi, prodotti ricercatissimi sul mercato e di alto reddito per i coltivatori.

Nel Mandamento di Tarcento si calcola che annualmente venga esportata della frutta per un importo di 1 milione e 300 mila lire, cifra abbastanza rilevante ma molto al disotto di quella che si potrebbe ricavare se venisse maggiormente estesa e curata razionalmente la coltivazione delle piante da frutto.

I convenuti, approvando le direttive esposte dal dott. Botrè per l'organizzazione della Mostra deliberarono di tenere, unitamente alla Mostra Agraria, una Mostra delle Piccole Industrie ed, in armonia all'azione che il Governo Nazionale sta svolgendo per la Battaglia del Grano, deliberarono che la Mostra Agraria abbia pure una sezione speciale di frumenti e di granoturchi di media precocità.

Per preparare il programma e per disimpegnare tutte le pratiche necessarie per l'organizzazione della Mostra, venne nominata una Giunta esecutiva a far parte della quale sono stati chiamati i signori:

Pividori cav. Giuseppe, Assessore comunale di Tarcento; Andreoli Francesco, Presidente Circolo Agrario Mandamentale; il Segretario del Sindacato Commercianti ed Esercenti di Tarcento; Botrè dott. Urbano, Direttore della Sezione di Cattedra; Costantino Coianiz di Aprato; Ceschia Giovanni di Magnano in Riviera; Fachini Pietro di Tarcento; Bertossio Vincenzo di Tricesimo.

PORDENONE

La sottoscrizione nazionale pel Monumento a Battisti in Bolzano

Si è iniziata anche qui l'iniziativa per la raccolta pro Monumento Battisti in Bolzano, seguendo il comandamento del Duce. Hanno sottoscritto: Cattaneo co. Enrico lire 10; e lire 5, i seguenti: Tinti rag. Frediano, Lorenzon iva, Crivellari Biagio, Simoni Igildo, Puiatti Pietro, Cattaneo co. Alfonso, Beonco Andrea, Martel Antonio, Billiani Daniele, Vazzola Luigi, Corazza e C., Sisti Ernesto, Romor Luigi, Pavan Giovanni, Baschiera Luigi, Romor Marco, Peratoner Maria, Peratoner Giov., Garbin Pietro, Adami Cornelio, Ditta Antonio Tam, Sartori Paolo, Marini rag. Leonardo, Geri Giov., Tamai Riccardo, Rallo Luigi, Romanin Angelo, Paolo Bisol e C., Luigi Ragagnin, Dante dalla Torre, Marcon Giovanni, Querini ing. Luigi, Poletti Aless., Furlanetto Sigism., Longo dott. Emilio, Bubba dott. Giov., Fiori geom. Gius., Venier Silvio, Franceschini Augusto, Taiariol Pietro, Melan Ant., Floreani Osvaldo, Veroi Alberto, Ditta P. Pitter, De Carli cav. Luigi, Zotti Renato, Caviezel dott. Amilcare, Furlanetto Achille, Cattaneo co. Arturo, Pollini Pietro, Bordini Umb., Toffoli Battista, Trevisan Livio, Novelli Socrate, Comisso Miro, Santin Enrico, Perotti dott. Cesare, Bortolini Dom., Bortolotto Ang., Puppin Maria, Apicella Renzo, Venier Arturo, Vazzoler Luigi, Salvator Pietro, Frangipane dott. Calogero, Antonelli Cesare, Bonato Fulvio, Mauro Mauro, Puiatti Leone, Piovesana Massimo, Venier Rodolfo, Taiariol Enzo, Pasqualis Pompeo, Del Pra Raul, De Vivo, Bortolotto Dom.,

Le offerte si ricevono presso il rag. Tinti ed il Caffè Nuovo.

CORDENONS

Appalto dazio

Il sig. Sirch Angelo fu Dom., di S. Leonardo di Cividale, ditta conosciutissima nella nostra Provincia, ha assunto in appalto la scossione dei dazi di questo Comune.

Data la correttezza ed equanimità della ditta, siamo certi, e lo diciamo per nostra conoscenza che la stessa continuerà ad usare verso gl'interessati quella tradizionale bene intesa giustizia da cui fu sempre animata pur tutelando i suoi intressi.

Veglia di beneficenza

La sera del 6 corr. nel Teatro Vittorio si è data l'annuale grande Veglia delle Rose, a beneficio della istituenda Casa di Ricovero. Sotto la presidenza del sig. Scaramelli Gustavo abilmente coadiuvato dai signori Turrin Ant., ing. Pasqualini, dott. Orlandi, De Piero G. B., Delle Vedove Ant. e geom. Del oZtto, la festa non poteva riuscire che splendida, come infatti riuscì.

L'incasso totale fu di lire 2695, le spese di lire 1955: onde un ricavato netto di lire 740 già versato a questa Congregazione di Carità.

MANIAGO

La visita dell'on. Moretti

Accolto festosamente è giunto ieri l'on. Moretti accompagnato dall'on. Ravazzolo e dall'on. Olivi.

Tutto il paese era per la circostanza imbandierato, e alle ore 16, in una sala comunale è seguito un ricevimento al quale intervennero anche le autorità del mandamento. Erano stati portati anche i gagliardetti di Claut, Maniago, Montereale, Barcis, Fanna, Cavasso Nuovo.

Elevati discorsi vengono pronunciati tra gli applausi entusiastici dall'avv. Margarita, dall'on. Ravazzolo, dall'avv. Caprara e per ultimo dall'on. Moretti. Tutti gli oratori sono stati applauditissimi.

MARTIGNACCO

Funebri

L'altro giorno decedeva, dopo malattia brevissima, la bambina Anna Maria De Giorgio, figlia del maestro Giovanni Battista. La salma del caro angioletto è stata accompagnata al camposanto, nonostante il tempo inclemente, da una vera folla di bambini, nonchè da numerose signore. C'erano rappresentanze delle scolaresche di Martignacco con le egregie insegnanti. Al cimitero il maestro Del Terra espresse le sue condoglianze a nome delle scuole al maestro De Giorgio e alla sua gentile signora maestra Evelina Angeli.

Fiori d'arancio

Ieri la gentile signorina Renata Casasola giurava fede di sposa al sig. Arturo Battello applicato Municipale e segretario delle Cooperative.

I due sposi furono molto festeggiati dagli amici, e mentre le Cooperative offrirono all'ottimo signor Battello un servizio per scrivere in oro, il Municipio lo regalava di un servizio di posate e di frutta.

Agli sposi i nostri più vivi auguri.

MORTEGLIANO

Arresti a Gorizia per un furto qui avvenuto

La notte dal 29 al 30 gennaio, audaci ladri, penetrati nella succursale locale della Banca Cattolica di Udine, tentarono di scassinare la cassaforte, e, visto inutile ogni sforzo, passarono nel contiguo negozio di manifatture della ditta Alessandro Scarpa, rubando stoffe e denaro per un valore rilevante.

Le indagini condotte dai carabinieri di Mortegliano, dalla Questura di Udine e dal Commissariato di Gorizia, hanno avuto brillanti risultati. Infatti in questa ultima città l'altra sera furono tratti in arresto gli autori dell'audace impresa ladresca, certi Cernicoi Luigi e Vuga Emilio, i quali vennero trovati in possesso di quattro tagli di stoffa e una tela incerata da macchina da scrivere.

Tagli oggetti furono portati a Mortegliano dagli agenti di P.S. Scarpa, direttore della Banca, dichiarò trattarsi di merce proveniente dall'anzidetto furto.

Presso i due arrestati fu sequestrato anche un mazzo di grimaldelli ed altri ordigni di scasso.

SAN DANIELE

Primo elenco dei sottoscrittori per il monumento a Cesare Battisti

(10). — La cittadinanza risponde con slancio ammirevole all'invito dell'on. Mussolini per la sottoscrizione per il monumento a Cesare Battisti ed a tutti gli Eroi trentini caduti per l'unificazione della Patria. Eccovi il primo elenco di sottoscrittori: Ass. Naz. Alpini Sezione di San Daniele L. 100; Ass. Naz. Combattenti sezione di San Daniele 50; P. N. F. sezione di San Daniele 25; Società Operaia di M. S. 25; Asquini Nino 20; Carminati rag. Carlo, Narducci nob. cav. Carlo, Roncini co. comm. gen. Quintino, De Cecco Tomaso, Masini Manlio, Milesi Alfredo, Mosaadini Pietro, Travani Attilio, Cignolini Aoelchi, ciascuno lire 10.

Il geom. Lino Antonini non a conoscenza dell'apertura della sottoscrizione fra la cittadinanza spedì direttamente alla Direzione del Partito lire 10.

Colutta Fermo Antonio, Pascoli Luigi, Gonano ing. Italico, Pierucci segr. comun. Italo. Bortolotti Galliano, Macuglia Ugo, Iob Mario, Cassetti Nicolò, Varisco Ulisse, Morgante Guido, Del Favero Giov., Conti Giov., Vidoni rag. Giordano, Bianchi Emilio, Buttazzoni Giac., Sivilotti Giovanni, Azzolini Quintino, Simon Emilio, Gobbato Luigi, Banchi Eugenio, Rizzolati Luigi, Cinelli Guido, Braida Giac., Peressutti Davide, Buttazzoni Maurizio, Corradini Vasco, Marchesini Giov., Sgoifo Alessandro, Micoli Giacomo, Cruciati rag. dr. Gugl., Asquini dott. Gastone, Franceschinis avv. Carlo, Tabacco Giuliano, Righi dott. Fr., Perusini Paolo, Bombarda Pio, Masini Ferruccio, Gelsomini Aniceto, Bianchi Giov., Bianchi Fr., Bortolotti Valent., Zoratti Ang., Grigoletto Gugl., Ciani Pietro, Buttazzoni Mattia, Zanussi dott. Gino. Crassutti rag. Urbano, Zuliani Ernesto, Mareschi Italico, Fabris Pietro, Vuano Ermeneg., Peressoni Egidia in Fabris, Sascor dott. Bruno, Rigoni dott. Nicolò, Galleani Arnaldo, Cruciatti Guido, Meneanno Maria, Cappelletti Giov., Farroni dott. cav. Bruno, Pellizzoni Gino, ciascuno lire 5. La sottoscrizione continua.

Comitato per la battaglia del grano

Questa mattina si è riunito il Comitato per la Battaglia del Grano. Fra le altre decisioni di minore importanza, vanno segnalate le seguenti: I concorsi a premi che erano scaduti a fine novembre, per maggiormente facilitare gli agricoltori che semineranno grano marzolino, vennero prorogati al 31 marzo; data questa definitiva, a tutti gli effetti; venne rinviata la decisione circa l'entità di ciascun premio alla prossima riunione che si terrà il 23 marzo p. v.; venne inoltre deliberato di organizzare col concorso del direttore della Cattedra di Agricoltura, delle conferenze di propaganda in ciascuno dei borghi costituenti la zona agricola della cittadina.

Veglionissimo Azzurro

Il Veglionissimo Azzurro organizzato dalla Sezione Combattenti per la sera di sabato 6 corrente è riuscito ottimamente mercè il concorso di un numero infinito di graziose mascherine e di tutto il fior fiore della cittadinanza. Il Comitato ci prega di ringraziare tutti coloro che si prestarono per la riuscita della festa benefica.

FORNI AVOLTRI

Pericoli, pericoli!

Il recente infortunio, che ha cagionato un gravissimo lutto ad una vedova e a due orfanelli, dovrebbe servire di severo monito ai sopraintendenti stradali per provvedere ad una più oculata e rigorosa vigilanza per assicurare l'incolumità dei passanti, almeno nei percorsi più pericolosi, dove ad ogni ora si incontrano nel bel mezzo della strada provinciale, da Sappana a Villa Santina, cumoli di sassi e di materiali caduti dalle scarpate ripide, prive di ogni più elementare opera di rassodamento.

Il Congo Belga

(Note ed impressioni di un concittadino)

SUI CANTIERI DELLA FERROVIA IN COSTRUZIONE

Il sole è già alto, sono quasi le nove. Da più di tre ore la « draisinne » (veicolo automobile marciante sui binari) corre ininterrottamente sui 2 nastri di acciaio paralleli verso il cantiere di Sona Bata.

Il tempo è splendido, dopo il furioso temporale della notte precedente. Siamo alla fine della stagione delle pioggie.

La piccola macchina fila veloce sulla strada sinuosa, scavalcando colline su colline, con un fracasso assordante di ferraccia; il motore ansima penosamente sulle salite ripide, si riposa nelle discese a precipizio.

Siamo partiti avanti giorno. Il direttore in persona si diverte (beato lui!) a guidare la docile automobile; io sonnecchio accanto. Meccanico e « boys » negri dormono beati nell'ardore crescente del sole.

Dopo la « brussa », il bosco; poi di nuovo la landa dalle alte erbe e il fondo valle con le sue paludi. E la macchina prosegue rapida nel paesaggio cangiante. Ogni qual tratto una stazioncina. Alcune capanne di negri, un serbatoio per rifornire d'acqua le locomotive.

Ora scendiamo veloci lungo una valletta fortemente incassata, ricca di una vegetazione superba che sembra sbarrarci il passo ad ogni curva. Ci si approssima alla metà. Il sole dardeggia alto. Ad una svolta, eccoci davanti i fabbricati della Missione di Sona Bata, poi la stazioncina e più in là i padiglioni del nostro Ospedale pei lavoratori negri, diretto da un medico russo, simpatica figura di asceta che i rivolgimenti della sua patria spinsero sulla via dell'esilio in quest'ardente terra africana, così diversa dal suo gelato paese.

UNA PALA A VAPORE

Abbiamo lasciato la « diaisinne » e ci siamo inoltrati nella « brussa » verso il prossimo cantiere. Al piede di un enorme terrapieno, una folla di negri, quasi nudi, si affatica a stendere una specie di corsia di tronchi d'albero, davanti la macchina immobile.

E' una pala a vapore che deve salire il ripido pendio costruito provvisoriamente per portarsi all'attacco della trincea, che si vede iniziata là sul fianco della collina che ci sta di fronte.

Alcuni caschi bianchi ci vengono incontro. Sono i dirigenti il cantiere, un belga, due italiani ed un francese! Saluti e strette di mano. La delicata manovra ha subito inizio. Il barbuto capo-lotto (il francese) ha lanciato un colpo di fischietto, cui fanno eco i reiterati fischi della macchina che il meccanico bianco (il belga) vuol guidare di persona.

Lentamente, lentamente, in un turbinio di motori ed in una nuvola di vapore, il mastodonte d'acciaio morde coi suoi cingoli poderosi il piancito di tronchi che spezza e maciulla. I negri si disperdono urlando. Pochi metri, un altro fischio e la macchina ristà con un ultimo potente getto di vapore, quasi lo sbuffo di un mostro immane, cui sembri eccessiva la fatica alla quale è sottoposto.

Le schiere lucide dei neri si riordinano e son cacciate sotto a gran rinforzo di « moccoli piemontesi » dai due capi cantiere. La manovra delle travi ricomincia.

L'ardore del sole è al colmo.

I negri passano correndo, gocciolanti sudore, sotto il peso dei tronchi.

Il meccanico, che arrostisce nel suo sedile di ferro incastrato fra i motori e la caldaia rovente, tracanna bicchieri su bicchieri di acqua fresca e di the annacquato.

Altro fischio, altra fuga di negri urlanti ed il movimento riprende con alterna vicenda, nella caldura feroce.

Il sole è allo zenit. Comandi gutturali dei capi squadra indigeni, una serie prolungata di fischi e la folla si disperde all'ombra dei prossimi boschi.

E' l'ora del riposo. I quattro bianchi ci si avvicinano; pian piano, in cadenza, saliamo l'erta della collina in cima alla quale s'erge la casa del capo e ci attende la vasta veranda dall'ombra amica, rifrescata da una leggera brezza.

Ma la sete ardente non è placata dalle bottiglie di birra che abbiamo portato con noi e che il ghiaccio non ha potuto rinfrescare, fondendo miseramente durante il viaggio.

« MALEMBE, MALEMBE! »

Il riposo meridiano si è prolungato fin verso le quindici. Il sole, ancora ben alto, dardeggia violentemente i suoi raggi sui caschi di sughero che sembrano più pesanti del piombo.

Ho deciso di recarmi in pousse» al cantiere del Km. 306, ospite per qualche giorno del **friulano Corvetta**, che lo dirige. Il rispettabile numero dei bagagli è pronto. Una dozzina di negri del Kassai, con mosse pigre, si accingono a farne il trasporto. Ma ci vuol tempo prima che si decidano a mettersi sulla testa (in generale tutto si porta sulla testa) le valigie e le casse.

Finalmente ci siamo.

La piccola caronava si snoda lentamente giù pel ripido sentiero e scompare sotto il fogliame dei prossimi boschi. Io salgo nel « pousse » che traineranno due bei tipi del Bangala, dalla muscolatura superba e dalla grossa testa lanuta. Il cammino però sarà un altro, più facile pel leggero veicolo, ma più lungo.

Raccomandazioni, saluti e poi via pel sentiero tortuoso, sobbalzando ad ogni buca e ad ogni sasso sporgente. Un ruscello da passare a guado. Il negro di avanti ha avvertito il suo compagno con un gutturale « Malembe! » cui rispose un grugnito. L'instabile veicolo batte l'unica ruota contro un sasso, minacciando di scaraventarmi nel rio.

Accidenti!

Siamo fuori salvi, prendiamo a destra un'erta ripida che sale verso la ferrovia.

La strada è lunga e monotona. Pian piano — malembe, malembe — i negri spingono e tirano ansimando sotto la sferza del sole, mentre il loro corpo si riga di goccioline di sudore scorrenti una appresso l'altra, come minuscoli ruscelli.

Appoggiato allo schienale, semiabbrutito dal caldo atroce, sonnecchio, riaprendo gli occhi ad ogni sobbalzo.

Andiamo già da due ore e ci troviamo precisamente nelle lunghe trincee delle ferrovie, all'ombra che il sole allunga nel suo rapido tramonto. Scendo e cammino un po' per sgranchirmi le gambe e lasciar riposare i negri.

Il cantiere in vista, là, sulla collina oltre la valle. Rimonto sul « pousse » e prendiamo a sinistra per un sentiero discendente, tagliato nel bosco.

Si discende rapidi. Ad ogni passo un moccolo, seguito da un imperativo « Malembe! », frena l'impazienza dei due Bangala, che altrimenti mi farebbero discendere a rompicollo, con probabilità di fracassare veicolo e viaggiatore!

Un'ultima salita lenta e finalmente eccoci arrivati. Due bianchi mi vengono incontro. Nel crepuscolo che decresce rapidamente, stringo la mano ai primi friulani che incontro sui cantieri: il buon Corvetta (di Nimis) ed il faccione rotondo del meccanico Galliussi di Udine, che non sanno come dimostrarmi la loro soddisfazione.

LA VISITA DEL PRINCIPE

Da un paio di settimane è sbarcato al Congo il Principe Leopoldo, erede della Corona belga, che il padre ha mandato in giro d'istruzione attraverso la vasta colonia equatoriale.

Reduce da un'escursione alle cascate dell'Inkissi (dove una squadra di operatori, diretta da un ingegnere svizzero, sta compiendo gli studi per il grande impianto idro-elettrico che fornirà l'energia per l'elettrificazione della ferrovia in costruzione) il giovane Principe visiterà uno dei nostri cantieri. Quale?

La scelta è caduta su quello del km. 306, quello del Corvetta, più prossimo alla linea attuale e, benchè uno dei minori, il meglio organizzato ed il più completo. Il cantiere tipo, il cantiere « per gli amministratori », come lo definisce il Direttore generale della Ferrovia che ha il controllo e l'alta sorveglianza de ilavori che si stanno eseguendo per conto di essa.

Il luogo veramente si presta in modo particolare per dare al visitatore un'idea dell'immane lavoro che si sta compiendo. Trincee profonde e altissimi terrapieni si susseguono su per un chilometro sui fianchi delle colline, fra una cornice stupenda di boschi rigogliosi.

In fondo, all'avanzamento, un vasto squarcio giallo-rossigno marca il piano superiore della grande trincea dove ferve il lavoro. La precedono e la seguono due ampi avvallamenti che dovranno essere colmati. Una trincea grandiosa, che avrà più di 18 metri di profondità e quarantacinque di larghezza in sommità. Due terrapieni che saranno due vere colline di quasi venti metri di altezza!

***

Il principe ed il suo seguito sono giunti puntualmente all'ora fissata. Il tempoè leggermente coperto, la temperatura gradevole.

Alto e forte, chiuso nella divisa kaki degli ufficiali coloniali, il giovane principe scende lestamente dal « pousse » che l'ha condotto e s'avanza verso le macchine, intorno alle quali si affannano gli indigeni sotto l'occhio vigile dei capi bianchi.

Il cantiere è in ordine perfetto, le locomotive lucidate a dovere, la pala a vapore scande ritmicamente i suoi soffi poderosi. L'enorme cucchiaio si abbassa e pianta nella collina i suoi denti d'acciaio per rialzarsi colmo e, dopo breve giro sul lato, vuotarsi nelle capaci casse dei vagoni Décauville che le locomotive fanno sfilare al suo fianco.

La manovra si ripete precisa ad intervalli di pochi secondi. Una decina di minuti bastano perchè il trenino, composto di quattordici vagoncini, sia riempito e parta verso lo scarico fischiando allegramente, mentre il treno vuoto prende il suo posto.

Il Principe contempla con interesse il succedersi preciso e sincronico delle varie operazioni ed ascolta distrattamente le spiegazioni che il vice-direttore gli va fornendo. Dalla docile e potente pala a vapore, il suo sguardo scende alla locomotive ed alle squadre dei neri intenti alla manovra, per posarsi infine sulla stretta uscita della trincea verso monte. E vi si avvia, seguito dalla coorte degli accompagnatori.

Allo sbocco della valle che la segue, lo spettacolo non è senza bellezza. L'ampia conca profonda, denudata del bosco, mostra le ferite rossigne delle strade di servizio, su cui corrono lunghe teorie di negri spingenti le carriuole e la massa giallognola del rilevato che le terre di scavo portatevi dai trenini, innalzano lentamente.

Un fischio prolungato sulla sinistra, ed ecco sbucare il trenino caricato poco fa e snodarsi sui binari di scarico giù, nel fondo, a forse dieci metri e più, sotto i nostri piedi. Per giungervi, il treno ha dovuto fare un

lungo giro sui fianchi della collina. Ecco, si arresta; una squadra di lavoratori lo prende d'assalto. In un batter d'occhio i vagoncini sono capovolti ed il treno scarico intraprende il viaggio in senso inverso, in salita, sbuffando rumorosamente mentre i neri spaiano in fretta il materiale vuotato e si preparano a ricevere il treno successivo.

Oltre la valle, si delinea un'altra trincea, popolata di lavoratori indigeni, che sembrano formiche, affaccendati attorno ad una lunga fila di vagoncini.

E' un altro cantiere.

Dal sito ove siamo, si domina un vasto panorama di colline basse rivestite di boschi. La valle si allarga sulla sinistra; laggiù, verso il fondo, a forse due o tre chilometri, si delinea zigzagante la ferrovia attuale e vi si scorge un convoglio che la distanza e l'ampiezza del quadro fan sembrare un giocattolo.

Sua Altezza non ristà dal manifestare la sua sorpresa ed il suo piacere. Buona parte della sua ammirazione va anche ai nostri **Corvetta** e **Galliussi** che gli sono presentati e che egli complimenta ed interroga, ed ai quali infine stringe calorosamente la mano.

F.cato.

SPILIMBERGO

La visita dell'on. Moretti

Accompagnato dagli on. Ravazzolo e Olivi, è giunto ieri mattina, fatto segno a calorose dimostrazioni, l'on. Moretti commissario straordinario del fascismo friulano.

La città era per la circostanza imbandierata, e il segretario politico dei fasci avv. Margarita aveva pubblicato un elevato manifesto di saluto.

Alle ore 10.30, nel teatro affollato di autorità convenute anche dai paesi del mandamento, e da cittadini di ogni condizione sociale, seguì una importante adunanza.

Sul palcoscenico avevano preso posto le rappresentanze con vessilli: Comuni di Spilimbergo, Forgaria, Travesio, Castelnuovo del Friuli, San Giorgio della Richinvelda, Clauzetto, Tramonti di Sotto, Tramonti di Sopra, Sequals, Pinzano, Vito d'Asio e Meduno; avanguardie giovanili di Spilimbergo, Sequals, Val Meduno, Travesio, fascio femminile di Spilimbergo, sezione ferrovieri fascisti di Spilimbergo, sezioni fasciste di Spilimbergo, Meduno, Castelnuovo, Anduins, Clauzetto, Forgaria, Solimbergo e S. Giorgio della Richinvelda; scolaresche di Spilimbergo, Istrago, Tauriano, Barbeano, Solimbergo, Sequals, Lestans, Vacile; patronati scolastici di Spilimbergo e Meduno, scuola mosaicisti e corso professionale agrario di Spilimbergo e molti altri vessilli.

Parlò primo l'avv. Margarita che porse il saluto agli intervenuti, quindi l'on. Ravazzolo che fatto segno a rinnovati applausi espose sulla crisi del fascismo friulano, e per ultimo salutato da una ovazione e rimeritato da scroscianti applausi, parlò l'on. Moretti intrattenendo il foltissimo uditorio sulle direttive attuali del fascismo e sul momento politico.

Terminata l'imponente adunanza seguiva un banchetto di oltre cento coperti, durante il quale regnò la massima cordialità.

Sulla Scuola Complementare

Il provveditore agli studi comm. Reina, ha comunicato la seguente lettera al preside della nostra scuola complementare «G. Carducci».

«Il Ministero dell'Istruzione comunica con nota n. 854 del 2 corr. che la Cassa Scolastica di codesta Scuola Complementare «G. Carducci» è stata eretta in ente morale con R. D. 14 gennaio 1926, che verrà prossimamente pubblicato sul Bollettino Ufficiale del Ministero, insieme con lo statuto.

«A suo tempo saranno inviati gli estratti del Bollettino contenente il detto decreto e lo Statuto.

Nomine fra i Mutilati

Ieri con l'intervento della medaglia d'oro Guido Slataper è seguita al teatro sociale l'assemblea dei mutilati.

Le cariche vennero così distribuite:

Consiglio direttivo: Mongiat cav. Sante, Margarita avv. Domenico, Mongiat rag. Arrigo, Merlo dott. Giovanni, Marin avv. cav. Marco, Mirolo Antonio, Miotto Enrico, Fabrici Umberto, Degano Giovanni Battista.

Delegati al Congresso: Mongiat rag. Arrigo e dott. Giovanni Merlo.

Sindaci effettivi: De Paoli Antonio Crovatto Mattia e Macor Luigi.

Sindaci supplenti: Del Bianco Luigi di Dario e Zannier Carlo.

Fu poi approvato il seguente ordine del giorno:

«L'assemblea ordinaria della sezione dei mutilati del Mandamento di Spilimbergo fa voti che il prefetto del Friuli, il quale già tanto ha fatto per i Mutilati di Guerra, voglia far contribuire i Comuni con un importo fisso annuale, calcolato sul numero degli abitanti, a favore delle Sezioni dell'Associazione dei Mutilati e Invalidi di guerra, le quali svolgono quasi esclusivamente le pratiche di pensione».

GEMONA

Per il monumento a Bolzano

Il Segretario politico del Fascio locale signor Boselio, ha fatto pervenire all'Amministrazione della Sezione fascista questa nota:

«L'appello del Duce anche in questa circostanza non può non trovare l'adesione compatta del Fascismo locale. Mando pertanto la mia quota di L. 5 per l'erigendo monumento in Bolzano al Martire trentino, intendendo con ciò promuovere la sottoscrizione fra i nostri camerati».

Il Commissario prefettizio cav. Castellani, per il Comune, ha inviato a S. E. Mussolini questo nobile telegramma.

«L'anima di Gemona patriottica fedele vibra alla fiamma incitatrice del Vostro spirito sublime. Mi onoro partecipare contributo Comune L. 200 per erezione monumento al martire in Bolzano».

Parecchie sono le offerte dei privati cittadini.

TRAVESIO

Funebri

In forma solenne seguirono ieri i funerali della signora Margarita Lucia nata Gasparini moglie del nostro Sindaco.

Molte corone e palme, fra cui una del marito e figlie, della famiglia Cozzi, Gasparini, Frizzele, Asilo Infantile, Giunta Municipale, Impiegati Comunali ecc.

Seguivano il feretro: la Giunta municipale, impiegati comunali, i rappresentanti la frazione di Toppo, Istituti di beneficenza e le istituzioni del paese.

TARCENTO

Super-Veglionissimo dei Fiori

L'Associazione Sportiva, promuovendo per la notte del 15 febbraio, al Teatro Sociale, il Veglionissimo dei Fiori, ha avuto un'idea genialissima. Volle trovare un motivo che sintetizzasse quanto vi ha di più elegante ed artistico ed in pari tempo fantasioso; e niente di meglio si prestava a tale scopo che il buon gusto del 700. Ad esso si ispirerà lo scenografo Cesare Turrin per una scena fantasmagorica, mentre Anna Lopesco rivestirà il gruppo ufficiale delle dame e dei cavalieri serventi con un costume suggestivo.

La schiera di artisti che collaborerà alle trasformazioni del Teatro assicura che pure questo Veglionissimo riuscirà degno della tradizione di eleganza e di signorile gusto artistico che hanno sempre distinto queste feste.

E gli Udinesi troveranno anche questo anno il nostro Veglionissimo non inferiore per maschere, allegria e buon gusto ai Veglionissimi del loro Sociale.

Intanto già pervengono al Comitato numerosissime le prenotazioni di posti, tanto che il Comitato stesso, per poter accontentare tutti, si è sobbarcata ad una spesa non indifferente per l'allargamento del Teatro. Per tale bisogna è venuto dal Nord America il celebre ingegnere Harold Hured inventore d'una leva speciale a palla, che permette l'allargamento a distensione degli edifici.

Per la scelta e la compera dei fiori freschi è stata nominata una Commissione la quale partirà oggi alla volta di Ventimiglia. Ed avrei finito se non mi corresse l'obbligo di elogiare il maestro Rambaldo Marcotti, il quale si è finalmente deciso a modernizzare la sua impareggiabile orchestra di nuovi strumenti quali, caccarelle, putipù, triccheballacche, ecc. Per Tarcento e per la Provincia tutta, il Veglionissimo dei Fiori sarà anche un avvenimento artistico, perchè la orchestra Marcotti, nella nuova formazione, debutterà la notte del 15 corrente.

C.

MOGGIO UDINESE

Riunione Zootecnica

Domenica 7 corrente, nella sala consigliare, coll'intervento del sig. Ettore Della Schiava, Sindaco del Comune, ebbe luogo una riunione dei tenutari di pubbliche stazioni di monta taurina.

Presiedeva la riunione il dott. Botrè, direttore della Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura di Gemona, il quale spiegò ai convenuti la nuova legge ed il relativo regolamento sulle Stazioni di Monta Taurina.

Fece presenti i vantaggi che la nuova legge sicuramente apporterà sia agli allevatori sia ai tenutari dei tori ed invitò tutti i presenti alla scrupolosa osservanza delle disposizioni emanate dal Governo Nazionale.

L'assemblea della Latteria di Moggio di Sotto

Domenica 7 corrente alle ore 13 ebbe luogo l'assemblea ordinaria dei soci della Latteria Turnaria di Moggio di Sotto.

Il presidente, avv. Giuseppe Nais ed il vice presidente sig. Ferdinando Foraboschi fecero un ampio resoconto della situazione finanziaria della Società e presentarono il bilancio per l'approvazione, dopo di che l'avv. Nais fece presente la necessità di costituire un apposito fabbricato perchè il locale che attualmente la latteria ha in affitto è inadatto ed insufficiente.

Dopo animata discussione venne deciso di incaricare il presidente di trattare per lo acquisto di un appezzamento e di provvedere al finanziamento per la costruzione del fabbricato.

Il dott. Botrè, direttore della Sezione di Cattedra Ambulante di Gemona, che pure era presente alla riunione, espose l'opportunità che la latteria si trasformi da Turnaria in Cooperativa e fece presente i vantaggi che ne possono ritrarre i soci da quest'ultima forma di società.

Invitò i soci ad essere solidali col loro benemerito presidente e di assecondarlo e seguirlo nell'opera che sta per intraprendere per dare finalmente alla latteria una sede degna della sua importanza e rispondente ai bisogni di una razionale lavorazione del latte.

S. VITO AL TAGLIAM.

La Scuola di Caseificio del Friuli

Ieri giovedì la Scuola di Caseificio del Friuli, avente sede a S. Vito al Tagliamento, ha iniziato il suo funzionamento con gli esami di ammissione dei candidati, che hanno fatto domanda di frequentare il primo corso.

Erano presenti all'assegnazione dei temi: il Presidente della Commissione di Vigilanza, ing. Pascatti, il signor Alborghetti Giovanni, ed i prof. Zanettini e Braidot. Il prof. Zanettini ha rivolto il saluto agli allievi, anche a nome del cav. Tosi, assente per impegni improrogabili, affermando che la nuova Scuola, unica in Friuli e nel Veneto, avrà un carattere di grande serietà ed invitando gli allievi a farsi onore e a far onore alla Scuola, dato che saranno i primi licenziati.

Il numero degli inscritti ha superato di molto il limite fissato dalla Commissione di Vigilanza ed altre domande continuano a pervenire.

***

Per notizia, interessante coloro che non potranno essere ammessi a questo primo corso, aggiungiamo che siamo informati circa l'intenzione della Commissione di Vigilanza della Scuola, di tenere un secondo corso entro il 1926.

S. LEONARDO DI PORDENONE

Assemblea Combattenti

Ieri è seguita l'assemblea della sezione combattenti.

Ad unanimità si approva il bilancio del 1925, indi passa alle elezioni delle cariche sociali per l'anno 1926, che risultano così:

Presidente colon. Pasini cav. Gaspare; segretario Corba cav. Giovanni, vice segretario Zorat Davide.

Consiglieri: Dell'Agnolo Luigi, Venier Luigi, Venier Angelo, Pajer Giovanni, Zorat Giuseppe, Claut Enrico fu Giovanni.

Sindaci: Zorat Antonio, Claut Enrico fu Ant., Pajer Tommaso.

Scrutatori: Corba Vittorio, Magris Sante, Cover Luigi, Zaccaro Pasquale. — Alfiere Pietro Corba.

MORTEGLIANO

Il Veglione

Domani nella nuova sala dell'Albergo d'Italia, seguirà il terzo veglione tricolore mascherato. L'attesa, dati i preparativi che si fanno è vivissima.

BICINICCO

Funebri Zomero ved. Tonini

Ieri seguirono in Felettis i funerali della pia donna Zomero Anna, vedova Tonini madre del cav. Vittorio spentasi serenamente nella bella età di anni 87.

Precedeva il corteo funebre adorno di corone, la scolaresca di Felettis con bandiera, le sacre insegne ed il clero salmodiante, seguito dai parenti, dalla Giunta Comunale di Bicinicco con a capo il Sindaco sig. Cocetta Aldo, e numeroso stuolo di conoscenti ed amici di famiglia dell'Estinta. Notammo i signori: Michelini Camillo, D'Ambrosio Pietro, D'Ambrosio Daniele, Cantarutti Giuseppe, Matelon Antonio, Savorgnan Ernesto, Cocetta Remigio, Cocetta Tullio, Facini geom. Attilio, Ciotti Bonifacio, Gandin, Roiatti Romano, Drigani Alfeo, Tempo Giuseppe, Di Tommaso Ernesto, Biancuzzi Francesco, Tomasin Andrea, Chittaro Silvio, Tonini Lodovico, Gemolotto Guglielmo. Dopo le esequie nella Chiesa Parrocchiale funzionante l'Arciprete di Palmanova mons. Merlino la salma venne accompagnata al cimitero e tumulata in apposita tomba di famiglia.

La larga dimostrazione di affetto valga lenire il dolore della famiglia Tonini a cui inviamo condoglianze in ispecie al cav. Vittorio e al di lui figlio cav. Ernesto Piero venuto espressamente da Roma per vedere per l'ultima volta l'adorata nonna.

Onorare beneficando

In occasione dei funerali della sig. Anna Zomero ved. Tonini pervennero a questa Congregazione di Carità le seguenti offerte: Del Mestre Fermino lire 10, Tonini Enrico 10, Del Gos dott. Arturo 10, Cocetta Remigio, Lodolo Antonio, Ragazzi Antonio, Ragazzi Ilario, Gandin Fratelli Tonini Lodovico, De Giorgio Pietro, Stroppolo Valentino, Tomasin Andrea, Savorgnan Ernesto, D'Ambrogio Giovanni, Cantarutti Giuseppe, Roiatti Romano, famiglia Facini, Cocetta Aldo, Cocetta Tullio, Biancuzzi Francesco, Di Tommaso Ernesto fu Natale, Strizzolo Celeste, Savorgnan Lino, Moro Antonio, Beazzotti Alfredo lire 5 ciascuno, Matelon Antonio lire 4. — Totale lire 144.

La Congregazione vivamente ringrazia gli oblatori.

LATISANA

Offerte

Alla casa di Ricovero pervennero le seguenti oblazioni:

In morte di Picotti Giuseppe: hanno versato L. 100 Peloso Gaspari cav. Carlo e moglie, famiglia del defunto Picotti Giuseppe — Hanno versato L. 50: Comand Maria ved. Taglialegne — Hanno versato L. 10 ciscuno: Monis Fortunto, geom. Feice Fanton, Ceroni Angelo, Fr.lli Picottini Rivarotta, Filiale R. Lotti, Minio Vincenzo, Ravanello Angelo, Gaspardi Giuseppe, dott. Alberto Marianini, Rossetti Giovanni, Amministrazione Polazzetto, cav. Giacomo Pellis, Famiglia Carlotto. — Hanno versato lire 5 ciascuno: Gaspari contessa Maria, Cassi Diego, Fabbroni Emma, Samueli geom. Aldo, Fratelli Visentin, Tre visan Carolina, Florio Faggianin, Fratelli Gobbato fu Ermenegildo, Famiglia Giuseppe Bertoli, Zardo Giovanni, Sellenati Marco, Ambrosio Giustiniano, Rutter Antonio, Colonna Girolamo, Ambrosio Domenico e Moratti Carlo — Hanno versato lire 3 ciascuno: Orlandi Carolina ved. Valle, Marin Maria, Fratelli Pascotto, Vida Enrico — Hanno versato lire 2 ciascuno: Cos Luigi, famiglia Nicolò Zanini, Fagotto Anna, Caneva Coriolano, Del Fabbro Giacomo, Faleschini Tiziano, Paolini Elmo, Samueli Margherita e Orlando Cornelia.

Hanno versato per conto della Cingregazione di Carità L. 5 ciascuno: Torelli cav. Nicola, Zuzzi dott. Leonardo — L. 3: Bert Giacomo — L. 2: Gobbato Maria vedova Fachini.

In morte di Niero Giovanni, l'Amministrazione Polazzetto ha versato L. 25.

In occasione del trasporto della Salma dell'eroico Marinato Picotti Antonio, il dottor Clemente Marianini ha versato L. 10. hanno versato L. 3 ciascuno: Marin Maria, Fanton geom. Felice — L. 2: Paolini Elmo.

In morte della suocera Soma Maria, ha versato L. 10 il signor Paolini Elmo.

Cronaca Cittadina

Il Giovedì Grasso

IN TONO MINORE

Giovedì Grasso è ieri trascorso in tono minore. La bella tradizione carnovalesca, passando a traverso l'invisibile filtro del tempo, è andata perdendo ogni anno parte di sè stessa. Finchè ora, dopo la parentesi bellica, la sua esteriorità è completamente scomparsa.

La festa viene celebrata in omaggio alla tradizione, ma nel limite delle... magre possibilità attuali.

Nell'intimità domestica: «crostoli», ravioli e fritelle. Alla ribalta mondana: danze e danze. Per le vie cittadine poche maschere cenciose.

Giovedì Grasso in tono minore, tripudio carnovalesco in sordina....

***

Danze e danze. Ecco il «leit-motiv» della feste di ieri. Si è ballato un po' da per tutto: dal Club Unione all'«Antico Romano», dal Circolo Familiare alla Sala Olimpia, dal Circolo Sportivo ed Teatro Sociale, dal Club Sociale alla Rotonda. Tutti gli amanti di Tersicore, di ogni età, sesso e condizione, si sono lanciati nel vortice gioioso.

L'Autorità di P. S. ha compiuto un lodevole servizio nelle pubbliche feste onde applicare la disposizione ministeriale sulle minorenni. Ma... ogni regola ha le sue eccezioni!

Innumerevoli minorenni hanno ieri danzato al Teatro Sociale, con il beneplacito del commissario avv. Marotta, presente.

Ma chi avrebbe osato turbare... la Festa delle bambole?

***

Nelal notte piovosa, qualche trillar di mandolini. Serenate. Nelle sale scintillanti di luce e impregnate di aromi, jazz-band. L'addio a Giovedì Grasso.

LA FESTA DELLE BAMBOLE AL TEATRO SOCIALE

La simpatica e tradizionale «Festa delle Bambole» fatta rinascere nel dopo guerra dall'intraprendente amico Baratta, ha avuto anche quest'anno un bel successo.

La folla che sostava nel pomeriggio di ieri dinanzi al Teatro Sociale, per assistere all'ingresso delle maschere, dava subito un'idea dell'interessamento destato dal gioioso trattenimento infantile. Entrando nella sala, poi, si aveva l'impressione di tuffarsi in un fresca onda di spensieratezza e di giocondità.

Oh, beato mondo infantile, rosea tavolozza della vita! Quanti e quanti tuoi felici sudditi si erano dati convegno alla rinomata festa danzante. Tutte le età, dalla tenera infanzia alla quasi adolescenza erano rappresentate. E non mancava una folta cornice di «grandi»: mammine, babbi, sorelle e fratelli.

Grande varietà di costumi: graziose contadinelle e damine incipriate, paggetti profumati e saltellanti, diavolini, peorrots e pierrettes, damine in miniatura e cavalieri in erba. Visini sorridenti, occhi lampeggianti di gioia, gambette irrequiete...

Come s'iniziano le danze, al suono dell'ottima orchestra diretta dal m. Nardelli, la platea si affolla di piccoli seguaci di Tersicore. Qualche coppia, già esperta, si avventura nel vortice del ballo; altre, tentano i primi passi, seguendo alla meglio il ritmo del «fox-trott» e dell'«one step», altre ancora preferiscono rinunziare alla prova dedicandosi al «girotondo». E' una marea ondeggiante, che si incalza e strepita, sospinta dalla Fata Felicità.

La festa iniziatasi alle 15 si prolungò, animatissima, fino alle 18 e gl'instancabili ballerini l'avrebbero fatta continuare ancora se il M. Nardelli non avesse dato il segnale della fine.

***

I premi, consistenti in artistiche medaglie d'oro, dolci e balocchi, furono così assegnati a parità di merito dall'apposita Giuria:

Migliori costumi:

Brunetta Scoccimarro (graziosa e leggiadra veneziana); Bruna Bartolomazzi (contadinella carnica); Oscar Calligaris (Arlecchino). Migliori coppie: Giuseppe e Italia Antoniani (olandesi); Pianta Silvana e Timoteo Bartolomei (pierrots bianco-neri); Arialdo e Ostilla Maneo (angioletti).

Il premio di bellezza femminile fu assegnato alla bimba Ebe Cepparo (damina settecentesca). Il premio di bellezza maschile non è stato assegnato non essendovi concorrenti meritevoli.

LA FESTA DEI BIMBI ALL'UNIONE

Nelle sfarzose sale della Società dell'Unione è seguita nel pomeriggio di ieri la festa dei bimbi. Numerosissimi questi, si erano dati convegno. Quanti bei costumi! Ve n'erano di deliziosissimi, lussuosi, indovinati.

Il trattenimento ebbe una impronta gaia e vivace. Dopo la proiezione di un film umoristico e la distribuzione di dolci e giocattoli, una brava orchestrina diede il segnale delle danze. E queste proseguirono, animate, con la.... inevitabile intromissione dei non più piccini.

Fu una festa signorile, simpatica, riuscitissima.

AL CIRCOLO FAMILIARE

Magnificamente riuscita la veglia di iersera al Circolo Familiare. Un elegante sciame muliebre e un folto stuolo di irreprensibili cavalieri si erà dato convegno nelle signorili sale.

Le danze, al suono di un'ottima orchestrina, non ebbero un istante di tregua. Tersicore folleggiò fino alle ore piccine.

Un nuovo successo carnovalesco del simpatico Circolo.

AL CIRCOLO SPORTIVO

Ieri sera, animatissima, con larga partecipazione di eleganti, leggiadre signorine e di compiti cavalieri, si svolse l'annunciata grande Veglia Danzante al Circolo dell'Associazione Sportiva.

Il successo della serata lo si deve, oltre che alla perfetta organizzazione, alla Jazz-Band originale, che si esibì in una serie di ballabili meravigliosi, riscontrando l'entusiastico plauso degli intervenuti.

Furono suonati vari ballabili la cui musica era stata scritta appositamente per la festiva circostanza, dall'egregio amico Salfer.

Le danze si protrassero in forma brillante, sino alle due.

Domenica, alle ore 17, avrà luogo il consueto «thè danzante».

AL CLUB SOCIALE

Ieri sera, promosso dalla nuova Presidenza del Club Sociale, è stato tenuto il riuscitissimo Veglione dei fiori. La sala era riccamente addobbata con fiori e con piante ornamentali.

La festa si è protratta animatissima fino all'alba, dopo che furono offerti ai numerosi intervenuti fiori a profusione, dolci, champagne, mentre dall'alto pioveva il profumo sottile ed inebbriante dell'«Orisan» Longega.

Domenica alle 21, nuovo trattenimento danzante.

LA VEGLIA POPOLARE AL «SOCIALE»

Iersera, al Teatro Sociale, seguì l'annunciata Veglia Popolare. L'orchestra del Sindacato, diretta dall'egregio M.o Nardelli, eseguì i migliori ballabili. L'affluenza dei ballerini continuò fino alle ore piccine.

La terza del "Salvatorello" al Tomadini

Siamo nemici dei superlativi, perchè spesso non rispondono alla verità, questa volta però non esitiamo attribuirli ai bravissimi melodrammatici, del sempre più benemerito Orfanotrofio Tomadini. Gl'impareggiabili piccoli esecutori oltrepassarono — ma di molto — la generale aspettativa. La presenza delle cospicue autorità, infuse loro la «verve» che li portò al trionfo. La riprova di tanto successo sta nel fatto, che il medesimo pubblico delle prime, ritorna appassionato alle successive esecuzioni: questo è quanto di meglio si può desiderare per i pregi d'un opera musicale.

***

Registriamo per la storia le presenze illustrissimi signori: Prefetto gr. uff. Ricci accompagnato dal segretario particolare cav. Bellazzi; cav. uff. Oriolo pres. della Commissione Reale; comm. Barbieri commis. prefettizio del Comune; comm. di Caporiacco co. Giuliano segr. Capo della Provincia; comm. prof. Pizzio direttore generale delle scuole del Comune; cav. l'oneatto ispettore generale scolastico; Preside del Ginnasio Liceo prof. cav. Catterina; prof. Zanini direttore e corpo docente alle Grazie. Nella gerarchia ecclesiastica, il posto d'onore era preparato per S. E. l'Arcivescovo, che sfortunatamente, causa il contempaccio, colto da forte emicrania, dovette tenersi ritirato; nulla meno ebbe la bontà di mandare deferente saluto alle autorità presenti e di offrire agli orfani, grazioso obolo; con rispettoso ossequio ricambiarono le prime e con commosso animo grato i secondi, a mezzo della direzione locale. A rimpiazzare l'Arcivescovo intervenne mons. Arciprete della Metropolitana, che non solito a condecorare di suap resenza trattenimenti del genere, gentilmente si compiacque fare eccezione pel Tomadini. Alcuni Rev.mi Monsignori canonici, professori del Seminario can. Drigani, Margreth e tant'altri, nonchè colto ed eletto pubblico, concorsero iersera a dare al salone Tomadini, l'aspetto d'una vera serata di gaia.

Gli illustri rappresentanti la Provincia e la Città, ripetutamente espressero la loro soddisfazione ed ammirazione per il godimento provato nelle due ore di tranquilla serenità, in quell'ambiente d'artistica pace.

***

Il merito di tutto, risale al prof. Pigani, quanto valente altrettanto modesto direttore ed organizzatore. Per non ripeterci omettiamo i nomi già noti degli esecutori, per ricordare — ed è troppo giusto — quelli dei benemeriti che non visti, perchè dietro le quinte, prestano graziosa opera di ausilio negli egressi scenici, nei momenti drammatici e negli attacchi musicali. Rispettivamente sono: Mons. Vale; cav. uff. Santi; maes. Palla, Mini; per gli effetti di luce Barzaghi e per la scenografia, Zamparo. Degno di menzione il gentile pensiero del bimbo Masaniello, elegantemente truccato, che nell'intermedio del I. al II. atto su di un «cabaret» presenta mazzolini di viole (prodotto orticolo del Tomadini) alle autorità, che immensamente gradirono ed apprezzarono.

Era diretto dal maestro di Cerimonie don Venturini, che a perfezione fece gli onori di casa, assegnando i posti e accompagnando in accesso e recesso le intervenienti autorità.

Riassumendo, qualifichiamo la serata un «trionfo melodrammatico».

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Il R. Osservtorio locale, ci comunica la situazione delle ore 8: pressione a O: 747.8 — pressione al mare: 758.9 — temperatura: 7.8 — umidità (0-100): 89 — vento: N. moderato — nebulosità (0-10) 10 — stato del tempo: piovoso — temperatura delle ultime 24 ore: massima 11.0, minima 7.8 — acqua caduta: mm. 60.40.

Un fiero plauso a S. E. Mussolini al offerte dei diritti italiani

L'illustre maggiore Giannino Antona-Traversi ha inviato a S. E. l'on. Mussolini, capo del Governo e ministro della guerra, il nobilissimo telegramma seguente:

«Seicento spiriti di soldati italiani morti nel Tirolo, e ai quali ebbi io l'onore di dare degna cuna di pace nel cimitero di Amras, esultano di sapersi oggi, per la ferma solenne parola dell'Eccellenza Vostra, barriera fiammeggiante contro ogni straniera minaccia. —

Giannino Antona-Traversi

Il maltempo i fiumi leggermente in piena

Da iersera piove ininterrottamente.

Dopo una ventina di giorni di maltempo la precipitazione avutasi stanotte e che tuttora continua sembra essere la fase conclusiva per lo spostarsi verso il sud di unu profondo ciclone che aveva dominato durante questo periodo l'Europa occidentale e la media Europa.

Di conseguenza è probabile un miglioramento.

Stamane i fiumi, e specialmente il Tagliamento, sono leggermente in piena. Benchè le acque vadano crescendo, per il momento non si nutrono preoccupazioni.

Banca Cattolica di Udine

Il giorno 20 corr., alle ore 15 nei locali della Banca avrà luogo l'Assemblea generale ordinaria degli azionisti per l'approvazione del bilancio e per la nomina delle cariche sociali.

Sentenza

In nome di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III°
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
Re d'Italia

il Pretore del Mandamento di Udine ha pronunciato la seguente sentenza nella causa penale contro:

1° Candotto Maria di Enrico di Mortegliano — 2° Di Giusto Odorico fu Giuseppe da Chiasellis di Mortegliano — 3° Borsetta Ippolito fu Nicolò di Mortegliano — 4° Picotti Attilio fu Prosdocimo di Mortegliano — 5° Borsetta Pietro fu Giovanni di Mortegliano — 6° Beltrame Giuseppe fu Pietro di Mortegl. — 7° Merlo Francesco fu Pietro di Mortegl. — 8° Giron Francesco fu Giuseppe di Mortegliano — 9. Sebastianutti Pietro di Raffaello di Mortegl. — 10° Conchioni Guido fu Antonio di Pradamano — 11° Faleschini Ettore fu Gio. Batta di Pradamano — 12° Artico Luigi fu Francesco di Lestizza — 13° Casson Vittorio fu Giuseppe di Lestizza — 14° Saccomanno Francesco di Giovanni di Lestizza — 15° Donasoldi Francesco fu Michele gerente Coop. Consumo di S. Maria Sclaunicco — 16° Sudero Giulio fu Lucia di Zompitta (Reana) — 17° Trevisan Radoni fu Ermacora da Rizzolo (Reana) — 18. Cosettini Angelo fu Pietro di Vergnacco (Reana) — 19° Maroelli Antonio fu Leonardo di Vergnacco (Reana) — 20° Piccini Otello di Luigi da Rizzolo (Reana) — 21° Cattarossi Giorgio fu Antonio di Vergnacco (Reana) — 22° Dominissini Guido di Pietro da Reana — 23° Morandini Guglielmo fu Pietro di Zompitta (Reana).

Imputati della contravvenzione di cui all'art. 2, legge 5-4-1908 n. 136 e art. 1, 2, 3, reg. 7-9-1908 n. 620, punibile ai sensi dell'art. 5 detta legge per avere omesso di far denunzia prescritta dell'olio commestibile non di ulivo detenuto nel loro esercizio e di avere omesso l'esposizione della prescritta indicazione sia esternamente al negozio, sia nei recipienti dell'olio stesso.

Il 19 Settembre 1925

OMISSIS

P. Q. M.

Letti ed applicati gli art. 2, 5, 6 legge 5-4-1908 n. 136; 1, 2, 3, reg. 7-9-1908 n. 620, 422, 429, 427 C. P.

DICHIARA:

1° Candotti Maria di Enrico di Mortegliano — 2° Di Giusti Odorico fu Giuseppe di Chiasellis di Mortegliano — 3° Borsetta Ippolito fu Nicolò di Mortegliano — 4 Picotti Attilio fu Giovanni di Mortegliano — 5° Borsetta Pietro fu Giovanni di Mortegl. — 6° Beltrame Giuseppe di Luigi di Mortegliano — 7° Merlo Francesco fu Pietro di Mortegliano — 8° Giron Francesco fu Giuseppe di Mortegl. — 9. Sebastianutti Pietro di Raffaele di Mortegl. — 10° Conchioni Guido fu Antonio di Pradamano — 11° Faleschini Ettore fu Gio. Batta di Pradamano — 12° Artico Luigi fu Francesco di Lestizza — 13° Casson Vittorio fu Giuseppe di Lestizza — 14° Saccomanno Francesco di Giovanni di Lestizza — 15° Donasoldi Francesco fu Michele gerente Cooperativa Consumo di S. Maria Sclaunicco — 16° Sudero Giulio fu Lucia di Zompitta (Reana) — 17° Trevisan Radoni fu Ermacora da Rizzolo (Reana). — 18. Cosettini Angelo fu Pietro di Vergnacco (Reana) — 19° Maroelli Antonio fu Leonardo di Vergnacco (Reana) — 20° Piccini Otello di Luigi da Rizzolo (Reana) — 21° Cattarossi Giorgio fu Antonio di Vergnacco (Reana) — 22° Dominissini Guido di Pietro da Reana — 23° Morandini Guglielmo fu Pietro di Zompitta (Reana) — responsabili della contravvenzione ad essi ascritta come in rubrica e li condanna al pagamento di L. 250 di multa ognuno nonchè alle spese del presente giudizio.

Ordina che la presente sentenza sia pubblicata a spese degli imputati nei giornali locali, ed affissa all'albo della Camera di Commercio, dei Comuni e dei Comizi della Provincia, dove è la residenza dei condannati.

Ordina che sia sospesa la menzione della condanna come sopra inflitta nel casellario giudiziale, fino a che i condannati non commettano altro fatto costituente delitto.

Udine, 9 Novembre 1925.

Il V. Pretore: f.° **Scandellari**

Il Cancelliere: f.° **Di Martino**

Per estratto conforme.

Udine, 8 febbraio 1926.

Lis modis di cumò.

a Meni Muse

Ah Meni! si capìs che sarès-ore
di tirè-sù i stivai, che, se no fâli,
aìrès c'o sin nassûz masse a buinore
o ben che il mond l'è lât cul cûl in sù.

Lassìn di bande dutis ches mondàdis
che àn fatis cu la mode Americane
o di Parigi; no' c'o sin salvàdis
a no podìn capì chei scimiotèz.

Lassìn di bande sì, ma porcocane,
no viòdino chês stupidis di frutis,
che nè, qualunque rampide vedrane
e pò, strighiansi un pôc, sta al pâr di lôr?

A fuarce di sbelèt, e di pastèlis
la zoventût e jè dute fruiade
e strache, e ruinadis lis plui bielis
dótis che la nature e à fat tant ben.

Ciavei non d'ocôr plui, (Naturalmentri
la mode le àn plantade lis tegnosis
o chês che, strizzè e tire, malamentri
rivin a ingropà sù doi, tre spelocs).

La cotulute strente, e ben curtùte,
pôcie di pastele, un pôc di neri;
chei quatri spelocàz, cun manierute
taiâz a la garçonne o la bebè.

E sùbit chel miracul tu cumbinis
che Faust al à provât stant e' lènde.
Cussì si viòd in zîr tantis bambinis
che passin i cinquante carnevai!

Vergogne di dôs bandis! Lis veciàtis
di duc' i stamps, (vedrànis, màmis, nònis)
'e fasin propri stòmit; lis fantatis
comètin un delitt cul lôi daûr.

Lassàit chei biei ciavei che la Madone
us à, par ornament, tacât sul ciâf;
e al à cent mil resòns cui ch'al tontone
e al maludis sartòrs e piruchìrs.

Se no si cambiaràn chestis usanzis,
i zovins di cumò, par sta in caràtar,
'e podaràn ciantà di chês romanzis
cul ton di cheste cà di Gastaldon:

Vorrei baciar la crodia tua rasata
e labbra tinte, gli occhi tuoi bistrati;
vorrei morir con te mia bella fata
mutando cocaina notte e dì.

Se avessi l'ali, le vorrei tagliare
come facesti de' capegli tuoi
e ben sicuro di non più volare
in terra e in cielo vorrei star con te.

Coragio Meni; anin cun gran prudenze,
riodin di no rabiâsi cu la mode;
je robe che no va, ma i fil pazienze,
duc' san che leve miei ai nestris timps.

Cumò l'è dut piardût chel che une volte
fasève l'ambiziòn dai bogns Furlans!
Prèin il bon Signor, se pur nus scolte,
che al salvi sol la dote dal Friul.

TITE GRISON (contadin de Basse)

Per il Monumento a Battisti

AL R. ISTITUTO MAGISTRALE

Prima che il Ministro della P. I. ordinasse, come ha affatto ieri, una libera sottoscrizione per l'erigendo monumento a Cesare Battisti a Bolzano, mercoledì il Collegio degli insegnanti del nostro R. Istituto Magistrale «Caterina Percoto» deliberava con voto unanime di iniziare, seduta stante, la sottoscrizione con l'offerta di lire 5 per ciascuno degli insegnanti e di continuare subito la sottoscrizione fra le alunne con offerte libere.

E stamane il Preside comm. Garassini portò alle alunne l'alta parola dell'italianità inneggiando al fascismo ed al suo Duce che ha rinnovata e temprata l'Italia per i suoi alti destini.

Il Personale della Cassa Nazionale Infortuni

La Direzione del Compartimento per il Friuli ha così telegrafato alla Presidenza del Consiglio dei ministri:

«Funzionari impiegati Cassa Nazionale Infortuni Compartimento Friuli, rispondendo con entusiasmo al vibrante appello del primo ministro versano lire 175 pro erigendo monumento a Cesare Battisti in Bolzano.

Direttore: Rag. Baldelli ».

La sottoscrizione dei giornalisti

Il Sodalizio Friulano della Stampa ha iniziato una sottoscrizione tra i giornalisti per il monumento a Cesare Battisti da erigersi a Bolzano.

Le offerte vengono inviate a Roma al Direttore di «Camicia Rossa» Ezio Garibaldi; come da invito rivolto dalla Federazione della Stampa.

Diamo un primo elenco:

Sodalizio Friulano della Stampa, lire 50 — Valentinis Federico, Cavallotti prof. Felice, Cigaina dott. Tullio, Cicuttini Ettore, Emmacora m.o Chino, Provini rag. Giorgio del Consiglio Direttivo del Sodalizio della Stampa, lire 5 ciascuno, tot. lire 30 — Giornale «L'Agricoltura Friulana» lire 10 — Filipponi Riccardo, Paolo Rippa, rag. cav. Domenico Del Bianco, Giuseppe Castelletti, dott. Medina, Del Bianco rag. Giuseppe, Marchettano prof. cav. Enrico e Carlo Serafini, lire 5 ciascuno — Totale lire 40 — Complessivamente L. 130.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

MONUMENTO CESARE BATTISTI. — Gran uff. Giovanni Pascoli comm. Emilio Girardini, cav. avv. Emilio Nardini 15, prof. Veronesi Enrico 5, co. Lucia Agricola 5, co. Elena Agricola 5, Giovanni e Giulio Agricola 10, maestro Panin Nino 5.

CASA DI RICOVERO. — In morte di Filomena Vau ved. Venier Romano ved. Mistruzzi: Il consiglio dell'Essicatoio Cooperativo Bozzoli di Udine (per Essicatoio) 100 — di Luigi Candido: Famiglia Sello 10.

ISTITUTO TOMADINI. — In morte di Luigi Candido: Famiglia Sello 10.

ISTITUTO DI PROVVIDENZA. — In morte di Luigi Candido: Famiglia Sello 10.

PER I DIPENDENTI COMUNALI

I dipendenti comunali che ancora non usufruiscono dei benefici accordati agli ex combattenti, sono invitati a rivolgersi alla Segreteria della Corporazione per ricevere copia del R.R. DD. e gli opportuni schiarimenti.

Socialista ungherese italofobo ammonito alla Camera

BUDAPEST, 12. — Nell'odierna seduta di ieri della Camera, il Presidente ha ammonito ulteriormente il deputato socialista Farkass, che nell'ultima seduta, secondo il resoconto stenografico ufficiale, ha espresso critiche concernenti le questioni interne dell'Italia, in modo tale da offendere le consuetudini parlamentari internazionali.

I CAMBI

CAMBI: Amsterdam da 986 a 996; Belgio da 112.25 a 113; Francia da 91.26 a 91.75; Londra da 120.45 a 120.60; Nuova York da 24.66 a 24.85; Spagna da 347 a 352; Svizzera da 477 a 479; Atene da 36 a 37; Berlino da 588 a 592; Bucarest da 10.50 a 11; Praga da 73.25 a 73.75; Ungheria da 0.0345 a 0.0350; Vienna da 347 a 351; Zagabria da 43.55 a 43.85.

Rendita 70.70, consolidato 91.20.

BORSA DI MILANO

CAMBI: Francia 91.45; Svizzera 477.50 Londra 120.575; New York 24.80; Berlino 590.50; Vienna 349.25; Bucarest 10.65, Belgio 112.80; Spagna 349.75; Praga 73.45. Rendita 70.35, consolidato 91.70.

OBBLIGAZIONI delle TRE VENEZIE

Quotazioni dell'11 corr.: corso medio 69.10 Trieste 69; Milano 69.25; Roma 69.15.

ULTIMA ORA

A Roma e a Berlino si ritiene chiusa la polemica

Una nota ufficiosa sul boicottaggio

ROMA, 12. — Continuano a pervenire al Capo del Governo numerosissime entusiastiche adesioni ai discorsi pronunciati alla Camera e al Senato, nonchè all'iniziativa promossa per la erezione a Bolzano del monumento a Cesare Battisti.

Con la replica di ieri a Stresemann, la questione dei rapporti italo-tedeschi è diventata chiarissima e di una semplicità assoluta. I commenti della stampa romana che sono intonati alle precedenti osservazioni, sono calmi e fiduciosi. I giornali rilevano concordemente che il discorso dell'on. Mussolini non consente codicilli polemici.

Una nota ufficiosa dell'Agenzia di Roma dice:

«Constatato il sintomatico caloroso successo che hanno avuto ieri al Senato le dichiarazioni dell'on. Mussolini, sia nella parte che riguarda l'illustrazione della politica e del diritto dell'Italia, sia in quella affermante il fermo proposito di resistere, ribadendole a qualunque minaccia che venisse da parte germanica, si può ritenere chiuso, almeno da parte italiana, il periodo del dibattito orale per la vertenza dell'Alto Adige e l'agitazione nazionalista germanica. Ciò non significa però certo che l'Italia intenda disinteressarsi dell'ulteriore sviluppo della questione. Il Capo del Governo segue personalmente tutte le segnalazioni e documentazioni che gli giungono sulle varie manifestazioni verbali e pratiche fatte in Germania e in Austria contro l'Italia e non manca di considerare attentamente tutte le possibilità del loro sviluppo, così da mettere l'Italia in condizione di perfetta difesa e di costante affermazione dei suoi diritti e della sua posizione.

Si può così anche affermare che l'agitazione ripresa ora con più intensità in Germania, in Austria, per il boicottaggio delle merci italiane e dell'Italia turistica, non mancherebbe di trovare una organizzata e precisa controrisposta italiana.

Il contegno degli italiani residenti a Berlino

BERLINO, 12. — Un collaboratore del democratico «Ach Uhr Abendblatt» ha intervistato varie personalità italiane residenti a Berlino circa l'attuale divergenza italo-tedesca e deduce dai colloqui avuti il desiderio generale di un sincero e chiaro accomodamento. Fra gli italiani intervistati si trova anche l'ufficiale aviatore in congedo, Mario Sarrocchi attualmente proprietario di un rinomato ristorante, che ha espresso il suo compiacimento per il fatto che tutti i suoi amici tedeschi abbiano deplorato vivamente, come i suoi amici italiani, l'attuale dissenso.

Le offerte per il monumento a Battisti
Quasi duecento mila lire raccolte

ROMA, 12. — Continuano sempre con crescente favore le offerte per il monumento a Cesare Battisti da erigersi a Bolzano. Le somme finora pervenute all'on. Mussolini, ascendono a lire 194.209.35.

Tra il personale militare e civile della R. Aeronautica è stata raccolta la seguente somma: S. E. il S. S. di Stato gabinetto e segretario militare lire 475, S. E. il capo di S. M. il Sotto capo di S. M. dell'ufficio di S. M. lire 660, direzione generale del personale militare delle scuole lire 274, direzione generale genio aeronautica lire 636, ispettorato di commissariato militare aeronautica lire 175, ufficio aviazione civile lire 131, ufficio sanitario lire 125, sezione del genio aeronautico di Roma lire 568, stabilimento di costruzioni aeronautiche lire 195, ufficio dei reali carabinieri presso il ministero dell'aeronautica lire 80, totale lire 3584.

La posa della prima pietra del monumento a Battisti

BOLZANO, 12. — La cerimonia della posa della prima pietra, avrà luogo il 12 luglio, decimo anniversario del supplizio del martire, e sarà preceduta e seguita da grandi manifestazioni patriottiche.

La celebrazione della beffa di Buccari a Gardone
D'Annunzio parla dalla Nave Puglia

GARDONE RIVIERA, 12. — Ieri mattina sono giunti a Gardone il ministro on. Costanzo Ciano, il comandante Luigi Rizzo e gli altri partecipanti alla «Beffa di Buccari» per celebrare con Gabriele d'Annunzio l'anniversario della gesta. Alle 12 gli eroi sono saliti al Vittoriale dove il poeta ha offerto una colazione che si è svolta tra viva fraternità. Alle 16 i commensali si sono recati sulla nave Puglia dove Gabriele d'Annunzio ha rievocato episodi di guerra e di eroismo. La celebrazione ha avuto termine con lo sparo di 11 colpi di cannone in onore degli eroi caduti. Gli ospiti hanno fatto quindi ritorno al Vittoriale dove il poeta ha offerto un ricordo prezioso ed una sua fotografia. Il commiato del ministro ed i suoi compagni di guerra con il comandante è stato affettuosissimo. Al Kursal Casinò è stato poi proiettato un film eroico, quindi al grand'hotel è stato offerto un rinfresco in onore di S. E. Ciano e dei suoi compagni. Il capo Zona Punzo ha porto un vibrante saluto al ministro Ciano ed agli altri corsari di Buccari che hanno apposto le loro firme sul gagliardetto del fascio di Gardone. S. E. Ciano ha parlato brevemente e italianamente e quindi con il seguito è partito per Desenzano.

Una nota ufficiosa germanica sul confine del Brennero
La polemica chiusa

BERLINO, 12. — Il «Wolf Bueran» pubblica: A proposito della smentita formulata nel discorso del 10 corrente mese da S. E. Mussolini al senato italiano nei riguardi di una garanzia sul Brennero, i giornali apprendono da fonte competente che effettivamente alla «Wleihelmstrasse» sono state a più riprese avanzate domande circa l'atteggiamento tedesco nei riguardi di un'eventuale garanzia per il confine del Brennero. Questi sondaggi che non obbligavano a nulla non sono stati però seguiti da alcun passo positivo. Per quanto concerne le affermazioni dell'on. Mussolini circa il trattamento delle minoranze nei confini del Reich, i giornali dichiarano che a Plensburg nello Slewig settentrionale esiste per la piccola minoranza danese una scuola popolare ed un liceo privato. La imminente chiusura delle trattative tedesco-danesi circa il trattamento delle reciproche minoranze apporterà ancora altre facilitazioni. Nell'alta Slesia esistono poi 31 scuole popolari con insegnamento in lingua polacca numerose altre scuole danno un certo numero di lezioni supplementari in lingua polacca. I giornali soggiungono che la minoranza del Tirolo meridionale sarebbe certo soddisfattissima di godere simili concessioni.

Stresemann non replica a Mussolini

Un'altra nota ufficiosa della stessa agenzia, dice: I giornali sono informati che il ministro Stresemann non ha intenzione di replicare a S. E. Mussolini e soggiungono che negli ambienti autorevoli di Berlino si crede che anche negli ambienti italiani competenti si condivida l'opinione che la polemica può essere considerata chiusa. A conforto di questo parere i giornali mettono in rilievo il tono considerevolmente cambiato nel secondo discorso dell'on. Mussolini. I giornali concordano inoltre con l'ammonimento del sig. Stresemann che ha messo in guardia contro certe notizie incontrollate concernenti il Tirolo meridionale e ha condannato la propaganda di boicottaggio antitaliana. Il «Berliner Tageblatt» dice che non serve continuare la polemica poichè altre importanti quistioni di politica estera stanno per entrare in prima linea. A proposito dell'affermazione dell'on. Mussolini che la propaganda per il boicottaggio contro l'Italia sarebbe fatta negli uffici postali e sui treni in Baviera, il giornale scrive che a Berlino si ignora qualsiasi indicazione di tale genere. Ove però le affermazioni fatte da S. E. Mussolini dovessero avverarsi seguirebbe un immediato intervento da parte del governo del Reich.

Vani attentati contro il gen. De Rivera

PARIGI, 11. — Il «Journal» pubblica il seguente dispaccio da Kendaye: Durante il soggiorno a Barcellona del generale Primo de Rivera, sono stati commessi vari attentati nei quali egli è stato preso particolarmente di mira. Sette bombe sono scoppiate in vari quartieri della capitale della Catalagna. Un ordigno è scoppiato al posto della capitaneria dove era disceso il generale. Un altro posto sulla ferrocia a qualche chilometro dalla stazione esplose con fragore formidabile al momento in cui il presidente del consiglio stava per prendere il treno che lo riconduceva a Madrid. Questi attentati sarebbero stati commessi da elementi sindacalisti alla vigilia del processo agli autori dell'attentato del Tunnel di Garras, commesso l'anno scorso e pure diretto contro il generale.

Le situazioni politiche locali

ROMA, 11. — L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica: Il segretario generale del P. N. F. ricorda a tutte le federazioni che entro il 15 corrente debbono essere pervenute alla direzione del partito succinte relazioni sulle situazioni politiche locali.

Lo stemma di Zara alla San Marco

ZARA, 12. — Stamane alla presenza delle autorità è stato consegnato alla R. N. S. Marco lo stemma di Zara fine opera di ricamo offerto da un comitato femminile Zaratino per il cofano nel quale è custodita la bandiera di combattimento. Hanno parlato la contessina Borelli consegnando lo stemma, il commissario al comune Sani a nome della città di Zara, e il comandante della S. Marco il quale ha ringraziato con commosse parole.

5 milioni di sottoscritti nelle scuole per i debiti di guerra

ROMA, 11. — Da notizie pervenute al Ministero della Pubblica Istruzione risulta che gli insegnanti di ogni ordine di istruzione e le scolaresche di ogni ordine di scuole, hanno partecipato alla sottoscrizione nazionale pel pagamento del debito di guerra con un contributo complessivo che supera la somma di 5 milioni di lire. S. E. il ministro Fedele ha espresso con apposita circolare, a tutte le autorità dipendenti, ad ogni categoria di insegnanti ed a tutta la gioventù studiosa il suo vivo compiacimento per il fervido slancio di patriottismo con il quale la scuola d'Italia in ogni suo ramo, ha risposto all'appello del governo nazionale.

Il primo esperimento di trasmissione teleunionica

ZARA, 12. — Ha avuto luogo con felice risultato, il primo esperimento di trasmissione teleunionica tra Zara e Roma sul cavo telegrafico sottomarino. Sono stati scambiati fonogrammi augurali tra il ministro delle comunicazioni ed il prefetto Basile, tra il colonnello Samaia inventore dell'apparecchio ed il Prefetto.

Altro arresto per l'affare dei biglietti falsi

BUDAPEST, 12. — Una informazione dell'Agenzia Telegrafica ungherese dice che da fonte competente si fa rilevare come i particolari delle riunioni della Commissione d'inchiesta parlamentare per la quistione dei biglietti falsi pubblicati in alcuni giornali di Parigi e di Vienna e specialmente dell' «Arbeiter Zeitung» di Vienna, sono esposti tendenziosamente. Le discussioni della Commissione sono segrete e quindi la Commissione non può prendere posizione in merito a tali notizie.

La polizia ha arrestato nel pomeriggio, Beela Barghan impiegato dell'Unione nazionale, sospettato di aver partecipato alla diffusione dei biglietti falsi in qualità di segretario di Szoertsey che si trova già detenuto.

Avvisi Economici

DOMANDE D'IMPIEGO

VENTITREENNE pratico contabilità - magazzino - spedizioni attualmente viaggiatore commercio - disponendo capitaletto - cerca associarsi modesta seria industria Udine o Provincia, con impiego personale, animato migliore buona volontà. — Indirizzare offerte cassetta 89, Unione Pubblicità, Udine.

FITTI

BELLA stanza e salottino ammobiliati, con 1 letto o due - centrale. Rivolgersi cassetta 90, Unione Pubblicità, Udine.

AFFITTASI locali uso officina magazzini. Scrivere cassetta 89, Unione Pubblicità, Udine.

A S. DANIELE del Friuli Piazzale del Tram, vendesi a condizioni favorevolissime, grande caseggiato adatto albergo, industria, famiglia. Massima urgenza. Per trattative rivolgersi a Giovanni Marchesini.

UFFICIALE cerca appartamentino tre-quattro vani, cucina ammobigliato, qualunque località, casa signorilissima. Scrivere dettagliando Cassetta 79, Unione Pubblicità, Udine.

CERCASI appartamentino ammobigliato due o tre camere cucina. Offerte Cassetta 82 Unione Pubblicità, Udine.

COMMERCIALI

VENDO casa città 6 vani, tutte comodità. Scrivere Cassetta 91, Unione Pubblicità, Udine.

SAPONE lire centottanta quintale. Chiedere listino. Accettansi rappresentanti: Saponificio Villafranca Asti.

LIQUIDAZIONE per pochi giorni prezzi sotto fabbrica: tessuti, maglierie, scialli, vestiti confezionati uomo donna, ragazzi; calze, cuffie, berretti Piazza Venerio 18, Udine.

PER SVILUPPO industria Udine cercasi socio disponga piccolo capitale, dando serie garanzie. Per trattative, scrivere Cassetta 87, Unione Pubblicità, Udine.

Conferenza del prof. Fattorello all'Accademia di Vicenza

L'altra sera, dinanzi ad un pubblico scelto e numeroso, il concittadino prof. Francesco Fattorello, direttore della Riviste Letteraria delle Tre Venezie, ha tenuto all'Accademia Olimpica di Vicenza, una conferenza sul tema: «Uno scrittore dei nostri giorni: P. Operti».

Con dire franco e garbato e con delicata signorilità il chiar. oratore ci rivelò una nuova figura di giovane scrittore piemontese, che, dalla passione sanguinante della guerra, ha attinto fede e vigore per alimentare la sua genialità e la sua arte e per darci racconti di guerra vivi di originalità e di forza.

Alla fine della dotta ed elegante conferenza, l'oratore è stato vivamente applaudito.

QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 12. — Ecco le quotazioni odierne dei cambi: Parigi 91.50 — Londra 120.60 — New York 24.77 — Zurigo 477.25 — Bruxelles 112.70.

I Cinematografi

CINEMA CONCERTO EDÈN
« RE DAVIDE »

L'interessante film proiettato ieri, per la prima volta, al simpatico ritrovo dell'«Eden», rispecchia con fedeltà di luoghi e di costumi, una delle più note e belle pagine della storia ebraica, nei primordi della sua civiltà. Assistiamo anzitutto al ritorno degli Ebrei dall'Egitto alla Terra Promessa — indi si schiude al nostro sguardo la visione meravigliosa di Gerusalemme, con le sue mura irte di fortificazioni, con le merlate torri, i caratteristici templi ed edifici, le imponenti contrade. Ivi impera Saul, il primo Re unto da Samuele. Ferve la guerra fra Israele ed i filistei, e il giovinetto David fa prodigi di valore, uccidendo il gigante Golia. — David è il trionfatore: vince i nemici d'Israele, salva da vita a Micol, la figlia di Saul che sarà poi sua sposa, e col canto divino placa i furori del Re. David, giusta la profezia di Samuele, benchè perseguitato dal geloso Saul, ottiene la vittoria e il trono.

L'azione movimentata e ricca di storici episodi e di belle scene d'amore, si svolge in cinque parti, ed è seguita con costante interesse dagli spettatori.

L'Eden» era anche ieri, come il solito, gremito di pubblico che si interessò vivamente alla ricostruzione suggestiva dei fatti e alla interpretazione efficacissima data ai personaggi principali da noti artisti, per la massima parte italiani.

Il programma si replica oggi ed ha inizio alle ore 17.

CINEMA TEATRO CECCHINI
«DON CARLOS»

Anche iersera grande successo del celebre romanzo di Schiller «Don Carlos» nell'accurata e nuovissima edizione. La storia passionale, romantica e guerriera dell' Infante di Spagna, è stata seguita con vivo interessamento, dai numerosi spettatori.

Molto divertimento e grande ilarità ha procurato la comicissima americana in due atti: «Gli eredi Cirifischi» nella speciale interpretazione di Harold Lloyd.

Oggi, dalle ore 17, ultime repliche del suddetto programma.

BANCA COOPERATIVA UDINESE

Situazione al 31 Gennaio 1926

Attività			Passività		
Cassa	L.	484.836,05	Depositi fiduciari	L.	8.156.881,52
Camb. e Buoni del Tesoro	„	8.411.125,80	Cassa di Prev. Impiegati	„	87.053,07
Valori dell'Istituto	„	1.258.030,63	Azion. conto divid.	„	21.823,50
Effetti per l'incasso	„	344.211,73	Antic. pel credito agrario	„	335.746,80
Conti corr. garant. ed ant.	„	1.010.324,39	Corrispondenti	„	3.805.811,44
Corrispondenti	„	1.038.415,93	Creditori per avalli	„	1.094.944,00
Stabili e Mobili	„	150.001,00	Depositanti a gar. e cust.	„	6.153.064,44
Debitori per avalli	„	1.094.944,00	Capitale e riserve	„	682.349,83
Valori di terzi a gar. e cust.	„	6.153.064,44	Rendite e risconto	„	185.881,05
Spese, int. pass. imp. tasse	„	45.668,04	Utili netti da ripartire	„	109.886,17
Totale	L.	20.075.821,42	Totale	L.	20.075.821,42

Il Sindaco D. CELLA — Il Presidente G. VENIER — Il Direttore R. BETTINA

Un' importante seduta della Commissione Provinciale per la propaganda granaria

L'altro giorno tenne seduta, presso la Sede Centrale della Cattedra Ambulante di agricoltura, la Commisisone Provinciale per la propaganda granaria, presenti, oltre al Pesidente cav. G. Morelli de Rossi, i signori: cav. Bernardelli, prof. Bonomi, cav. Bosero, dott. Canciani, prof. Feruglio, prof. Marchettano, cav. Mizzau, prof. Panizzi, prof. Rossi, sig. Viezzi, cav. Villoresi; assenti giustificati prof. Devarda, dott. Giacomelli, gr. uff. dott. Rubini, ing. Rustia, dott. Damiani.

L'attività finora svolta

Il Presidente diede notizia nell'attività finora svolta dalla Commisisone, comunicando alcuni dati sintetici, molto significativi, sui risultati conseguiti in provincia dalla speciale propaganda per la Battaglia del Grano, ed in particolare sui maggiori mezzi di produzione che il forte stimolo dato agli agricoltori indusse questi a provvedere a vantaggio dell'agricoltura.

Da accurate indagini eseguite risulta infatti che, per effetto della propaganda per la Battaglia del Grano, non meno di 65 seminatrici, di 50 motoaratrici, di 10 vagli cernitori-svecciatori furono introdotti in provincia.

Quanto all'incremento delle concimazioni, di solo perfosfato furono impiegati 90000 quintali in più che nella campagna precedente; a ciò devono aggiungersi circa 20 mila quintali dei vari concimi azotati e potassici.

I semi selezionati di grano ebbero un incremento valutabile intorno ai 3000 quintali.

Le conferenze espressamente tenute dai tecnici della Cattedra sulla Battaglia del Grano furono in numero di 260; gli opuscoli, fogli di propaganda, ecc. distribuiti, circa 4000, senza contare le 18.000 copie del *Calendario Agricolo* Friulano, dedicato in particolare quest'anno alla Battaglia del Grano.

In 15 centri furono riuniti i maestri elementari di altrettanti gruppi di Comuni, per tenere ad essi una conferenza sulla Battaglia del Grano.

I campi dimostrativi istituiti in Provincia sono 480.

All'azione della Commissione granaria e della Cattedra si aggiunse quella dell'Amministrazione Provinciale, che, coi propri mezzi, fece projettare la *film* della Battaglia del Grano in 130 località; si aggiunse pure la efficace collaborazione di tutte le istituzioni agrarie, dei Comuni, delle Sezioni del P. N. F., del Sindacato Tecnici Agrari, ecc.; così da potersi affermare che nulla è stato tralasciato per corrispondere all'alto fine voluto dal Duce e dal Governo Nazionale.

***

Fra i vari altri oggetti trattati nella importante seduta, sono le proposte al Comitato Permanente del Grano per *l'istituzione di posti di selezione meccanica del grano*. Secondo l'intendimento espresso dal Governo e concretato nei suoi più recenti provvedimenti, il Ministero dell'Economia Nazionale metterà a disposizione, in tutta Italia, 1000 svecciatoi-cernitori, da servire per la selezione meccanica del seme di frumento, preferibilmente nelle zone ove gli svecciatoi sono meno conosciuti.

La Commissione Provinciale di propaganda granaria ha perciò determinato le proposte da trasmettersi a Roma per l'istituzione di 25 posti di selezione meccanica in Friuli, fissandone le località, le condizioni, ecc.

Sussidi e servizio ispettivo

La Commissione ha infine accordato alcuni sussidi ad Enti per incoraggiare l'acquisto di seminatrici od altre macchine agricole moderne; ha stabilito di affidare a due tecnici suoi fiduciari l'incarico di recarsi presso i Comuni per aiutarli e ove occorra, stimolarli nello svolgimento dei compiti devoluti alle Commissioni Comunali di propaganda granaria.

Concorso fra i produttori di frumento a premi del Comune di Udine

Nel Comune di Udine è aperto un concorso a premi fra i produttori di frumento diretti coltivatori del suolo, sieno essi proprietari, affittuali o mezzadri, purchè la superficie coltivata da ciascuno a frumento sia di almeno un campo friulano (mq. 3500).

Gli agricoltori che intendono partecipare al concorso debbono inscriversi presso la locale Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura (Via Prefettura n. 12) entro il 31 marzo.

La partecipazione al Concorso è subordinata alla adozione delle razionali norme di coltivazione.

Alla Commissione Comunale per la propaganda granaria ed ai suoi componenti, sono affidate tutte le operazioni di controllo sulle pratiche colturali come pure su quelle di raccolta, anche per la verifica del prodotto. Essa avrà però facoltà di deferire l'aggiudicazione del concorso ad una Giuria formata da elementi tecnici locali.

L'aggiudicazione del concorso avverrà non esclusivamente in base alla produzione unitaria raggiunta dai singoli concorrenti sull'intera superficie coltivata a frumento, ma tenuto conto della qualità del terreno e delle cure applicate alla coltura dal suo inizio fino alla raccolta.

Saranno assegnati per tale concorso i seguenti premi in denaro:

Un premio di L. 300.
Due secondi premi di L. 200.
Tre terzi premi di L. 150 ciascuno.
Quattro quarti premi di L. 100 ciascuno, ai quali andranno uniti diplomi e medaglie destinati dalla Commissione Provinciale.

La Commissione Comunale potrà assegnare speciali distinzioni a coloro che si renderanno meritevoli di essere segnalati per aver dato un contributo al miglioramento della coltura granaria nel Comune.

L'attività dei primi sei mesi di vita della Società S. Vincenzo de' Paoli

Se la guerra da un lato ha riversato un cumulo di miserie, in contrapposto negli anni che immediatamente seguirono, vi fu uno sforzo individuale e collettivo per portarvi lenimento e rimedio. Sorsero numerose dappertutto le nuove forme di beneficenza e tutti gli spiriti che mai avevano diffidato della bontà e della fraternità umana, notarono il fatto con cuore lieto e confortato, ma non scevro di preoccupazioni per lo solidità e la durata delle iniziative.

La fretta invero con cui si apprestarono queste iniziative e la novità della forma, a cui le vollero adatte, in molti casi purtroppo pregiudicarono la loro riuscita. In considerazione agli stessi bisogni e con gli stessi scopi di carità, un gruppo di uomini in Udine fece rifiorire un'opera che anche qui aveva fatto il suo bene, e che, vecchia di secoli, incanalava ed incanala ancora la carità illuminata di centinaia di sodalizi disseminati nel mondo.

La Società di S. Vincenzo de' Paoli, sorta nel silenzio, di cui l'umiltà dei grandi volle sempre che le loro opere fossero circondate, si ricostituì anche in Udine senza chiasso e schiva di ogni mezzo reclamistico, solo fiduciosa nella forza che a tutte le opere buone proviene dalla loro stessa natura. Nello scorcio di sei mesi, al primo nucleo di volonterosi si aggiunsero altri membri, così da poter contare al 31 dicembre 1925 trenta soci attivi e 65 contribuenti. E mentre la Società, a nome di tutti i miseri e doloranti, che ebbero soccorso, riconosce il merito dei soci contribuenti, primo tra questi il nostro veneratissimo Arcivescovo, che non solo fu largo di aiuti materiali, ma ci confortò anche colla Sua benedizione ed il Suo appoggio morale; non può che con particolare sentimento di gratitudine e di ammirazione segnalare lo spirito di abnegazione e di sacrificio dei soci attivi, i quali, dopo aver mantenuto un'assiduità esemplare nelle sedute settimanali, mai omisero di portare essi stessi ai bisognosi, che domandavano aiuto, l'obolo materiale stabilito ed il soccorso della parola buona, che bene spesso è attesa con più ansia e che troppo spesso oggi si trascura nella beneficenza. Le famiglie sussidiate furono 27, con un complessivo numero di oltre 200 persone. Si distribuirono in tale forma per L. 1217.40 in generi commestibili e si elargirono soccorsi in denaro per oltre lire 1000.

A tutti questi oneri la Società fece fronte colle offerte, raccolte nelle sedute settimanali, e pervenute dai soci contribuenti e da altre pie persone.

In prossimità del S. Natale la Conferenza si fece iniziatrice di una raccolta di indumenti smessi presso tutte le famiglie della città, perchè i rigori del freddo fossero men crudi anche per quelli che non avevano di che coprirsi. Questa iniziativa ha trovato largo consenso nella cittadinanza, la quale ha risposto con generosità all'appello; e la Conferenza, nel mentre ringrazia vivamente quanti vi contribuirono ed in special modo i Rev.mi Parroci ed il Clero tutto, che non badando a noie e seccature, così volonterosamente cooperò, si ripromette continuarla anche negli anni prossimi.

La Conferenza di S. Vincenzo, proseguendo con la migliore volontà nell'opera cominciata, nel mentre confida che all'attività dei soci già iscritti si aggiunga quella di molti altri, specie giovani, si augura che la generosità cittadina, cui fa appello, le permetta sempre di accogliere le numerose domande di assistenza e di aiuto, che continuamente le pervengono, e che per ciò mai abbia a trovarsi nella dolorosa condizione di dover lasciare inascoltato il grido semplice dei poveri e dei sofferenti, sicuna che le preghiere di questi saranno manna di benedizione per tutti i loro benefattori.

***

Per varie ragioni la raccolta degli indumenti presso le singole famiglie non si è potuta completare e la Conferenzo spera di non riuscire importuna pregando tutti quelli, che avessero approntato qualche indumento di volerlo far recapitare alla sede, in via di Prampero 6.

Università Popolare

Questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il ten. col. cav. Carlo Fettarappa terrà una conferenza su «L'anima tedesca e la guerra». — Argomento questo veramente interessante, chè, per quanto lontana, non è dimenticata la passione che ci guidò nella guerra, nè i problemi che il conflitto fece sorgere.

La conferenza ha l'ingresso libero.

PROSSIMA VENUTA A UDINE DI ANNIE VIVANTI

Per iniziativa dell'Univesrità Popolare si sta trattando affinchè Annie Vivanti, l'autrice dei «I divoratori» di «Vae vistis» di «Naja tripudians» e di quelle liriche piene di via, di folle amore alla vita, raccolte nel volumetto Treves, e di numerosi ancora altri libri, venga a Udine per tenere una conferenza.

Speriamo ed auguriamo che l'iniziativa giunga a buon porto recando così agli udinesi un trattenimento veramente eccezionale, ed all'Università Popolare, che tanto si adopera affinchè il pubblico possa ascoltare direttamente dagli autori la parola dell'arte e della scienza, il merito di avervi portato questo nuovo contributo.

PER LA PESCA DI BENEFICENZA PASQUALE

L'Associazione Scuola e Famiglia la Congregazione di Carità e la Società Protettrice dell'Infanzia, continuando una tradizione cittadina, deliberarono di indire anche quest'anno la Fiera Pasquale di Beneficenza il cui provento per una parte, intendono sia devoluto anche alle seguenti tre Istituzioni: Orfani di Guerra di Udine Associazione Madri e Vedove di Guerra di Udine, Società Reduci e Veterani di Udine.

I Presidenti delle tre benefiche istituzioni hanno indetto una adunanza che sarà tenuta nei locali della Congregazione di Carità domani alle ore 18 per ivi procedere alla nomina delle cariche esecutive del Comitato che dovrà presiedere ed organizzare la fiera.

Lo spirito dei militi libici della 63.a Legione Tagliamento

Lo spirito che anima i buoni friulani che si sono arruolati nelle legioni Libiche e la loro affezione alla Legione è dimostrato dalla documentazione degli scritti che sono giunti al Console cav. Grego Comandante della Legione.

Ecco i documenti.

Regema — Egregio Sig. Console Mi scuserà se non Le abbiamo inviato prima le nostre precise notizie ma non è causa nostra. Ora che siamo stati assegnati alla nostra Centuria Le scriviamo.

Siamo in distaccamento vicino a Bengasi, dove stiamo bene per tutto, specialmente per il mangiare e anche per il vestire. Abbiamo buoni ufficiali e un buon Console, qui non vi sono pericoli di malattie, come tanti vogliono far credere a Udine, siamo tutti allegri e si vive come fratelli. Inviamo cordiali saluti a Lei e tutti gli ufficiali, al Seniore Liuzzi e a tuti i Militi della Legione.

La preghiamo di pubblicare sul giornale assieme ai nostri saluti alle nostre famiglie. Attendiamo notizie dal giornale.

Con stima La salutiamo.

F.to militi Franchi Alfonso, Berlasso Ottone, Morgante Emilio, Hosp Lod., Ferrari Luigi, Mitt.; milite Franchi Alfonso 2. Legione Libica M. V. S. N. Bengasi I. Coorte 3. Centuria Distaccamento Regema, Cirenaica.

Riuniti attorno S. E. Italo Balbo invio a Lei signor Console e tutti gli Ufficiali e Militi della Legione un poderoso alalà. F.to Capo squadra Di. Lucca Cornelio 4. Centuria Mitraglieri Sliten (Tripolitania).

Le insegne al cav. Ferron

Numerosi amici e colleghi del cav. Domenico Ferron, capo deposito delle Ferrovie dello Stato, vollero esternare a questi la loro simpatia, il loro affetto, improvvisandogli una bella quanto sentita dimostrazione: vollero cioè offrirgli le insegne di cavaliere onorificenza meritatamente conferitagli. E l'altra sera assieme al «neocrocirsso» si raccolsero alla trattoria «Alla Pescheria» ove gli stessi hanno offerto un ricco banchetto, ottimamente servito, sotto la personale direzione del proprietario sig. Angelo.

Alla bella festa, fra i numerosi intervenuti si notarono: l'on. Arturo Ravazzolo, ing. Saglia capo Reparto stazione, Ferruccio Marioni capo deposito titolare, Di Cola capo deposito aggiunto, capi tecnici Rossato e Zanulto. Vi erano inoltre parecchi macchinisti e fuochisti ed altri invitati all'infuori della famiglia dei ferrovieri.

La serata trascorsa lietamente, fra la miglior cordialità, la più schietta allegria. Allo spumante pronunciarono elevate parole di circostanza l'on. Ravazzolo, l'ing. capo Saglia; e ancora macchinisti sigg. Modotti e Granzotto, Tutti esaltarono i meriti del neo cavaliere, il quale, con coscienza di ferroviere italiano, seppe particarmente distinguersi nel servizio bellico e specialmente durante la ritirata dell'ottobre 1917.

Veramente commosso, per sì spontanea manifestazione rispose nobilmente il festeggiato. A lui fecero eco toccanti parole del padre signor Giacomo, venuto espressamente da Venezia, col cognato signor Luigi De Ambrogio.

Oltre alle insegne, furono offerti al nuovo cavaliere un'artistica pergamena, opera pregevolissima dell'artista signor Guido Canciani, ed un album rilegato in pelle, racchiudente numerose firme.

Al cav. Ferron, nostro egregio collaboratore, rinnoviamo vivissimi rallegramenti.

Nel mondo degli affari

Aumento di capitale

Nell'ultima assemblea della Società Elettrica Mangilli a voti unanimi è stato deliberato di aumentare il capitale sociale da lire un milione a lire un milione e mezzo mediante emissione alla pari di cinquemila nuove azioni da lire cento cadauna concedendo il diritto di opzione agli azionisti.

Retrodatazione di pagamenti

Con sentenza di questi giorni del nostro Tribunale è stata determinata provvisoriamente al giorno 31 maggio 1925 la data di cessazione dei pagamenti per parte di Adriano Tamburlini di Cividale, dichiarato fallito con sentenza del 14 novembre 1925.

Curatore definitivo

Pure con sentenza del nostro Tribunale è stato nominato curatore definitivo della ditta Tonini Igino e Virginio Scatena di Udine il curatore provvisorio avv. G. B. Maroè.

Mercati di Udine

Cereali — Frumento a 190; granoturco giallo da 105 a 113; granoturco bianco a 110; cinquantino da 95 a 98; avena a 135.

Combustibili — Legna, faggio spaccate da 18.50 a 19.50; legna in sorte da 16 a 17; carbone di legna da 54 a 57.

Frutta e verdura — Mele da 100 a 280; fichi secchi da 150 a 180; aranci da 100 a 170; mandarini da 180 a 250; limoni da 4 a 5. l'uno; castagne a 85; radici da 90 a 120; patate da 60 a 70; cipolla da 70 a 90; rdicchio da 200 a 250; spinacci da 50 a 60.

FIERE E MERCATI BOVINI della settimana

Lunedì 15. — Azzano X, Basiliano, Maniago, Palmanova, Rivignano. Tarcento, Tolmezzo, Vipacco, Spilimbergo.
Martedì 16. — Codroipo, Tricesimo.
Mercoledì 17. — S. Daniele del Friuli, Latisana, Pozzuolo.
Venerdì 19. — Percotto, S. Vito al Tagliamento.
Sabato 20. — Gemona, Pordenone, Manzano Vipacco.

CORRIERE GIUDIZIARIO

TRIBUNALE DI UDINE

Pres. cav. Di Pietro — P. M. cav. Serra — Canc. Conforti.

FURTO NOTTURNO

Guglielmo Bertossi di Francesco, d'anni 25, di Faedis, detenuto per altra causa, è imputato di un furto con scasso in danno della signora Riccarda Fattore. Nell'abitazione di costei, nella notte dall'1 al 2 novembre 1925, scomparvero una bicicletta due coperte di lana, una macchina da cucire ed altri oggetti del valore complessivo di L. 1300.

Il Bertossi, che era stato a lavorare in casa Fattore, si mantiene negativo, asserendo che la notte in cui fu commesso il furto egli dormiva placidamente, in quel di Faedis. Ma il Tribunale non gli crede e lo condanna ad anni 2 e mesi 6 di reclusione con l'aumento di un sesto di segregazione cellulare.

In Pretura

Giudice: Vice Pretore avv. Siro Senese — P. M. avv. Carlo Allatere — Cancelliere: rag. Grimaldi.

LA SPARIZIONE IN VIAGGIO

Il signor Florindo Morello di Luigi di anni 47, di Rovigo, tornando dalla Francia, la mattina del 17 gennaio 1925, come giunse a Ventimiglia, posò le valigie che portava seco (indumenti e attrezzi del proprio mestiere) sulla banchina della stazione in attesa del treno. Passarono pochi minuti e le valigie non c'erano più. Chi poteva averle fatte sparire?

Sospettò che il lestofante fosse tale Zefferino Garassini di Gabriele di anni 31 della nostra città, (Via Ronchi 45) col quale era stato in compagnia durante il viaggio di rimpatrio, e che d'un tratto era scomparso, Ieri il Garassini è comparso davanti al Giudice imputato d'essersi appropriato delle due valigie. Ma egli nega; e non essendosi prove sufficienti a giudicarlo colpevole, è assolto.

VECCHIO METUENDO

Si svolse ieri a porte chiuse il processo contro Vittorio Ceccato fu Vincenzo di anni 66, abitante in via delle Fornaci, imputato di atto sconci, commessi la sera del 20 novembre u. s. in Piazza Umberto I, con un ragazzetto di dieci anni. Fu condannato a mesi 2 di reclusione ed a 200 lire di multa.

MEDIATORE INGEGNOSO

Il mediatore Italo Mora di Giovanni, d'anni 34, da Magnano in Riviera, non sapendo come fare a saldare la fattura di un vestito, pensò di ricorrere ad uno stratagemma, che gli è fallito completamente. Si presentò dal negoziante in vini Giovanni Dominici e si fece consegnare un fusto ed una damigiana di vino, facendogli credere che era per conto di Pietro Bodini, presso il quale doveva essere recapitata la fattura. Il Mora, invece, portò il vino al sarto suo creditore, il signor Canciani con laboratorio in Piazzetta della Banca d'Italia; e così credette di essersi liberato dal suo debito.

Qualche tempo dopo, il Dominici comprese l'imbroglio e senza indugio reputò opportuno investire della faccenda il Pretore.

E ieri il giudice condannò per truffa il contumace Mora a mesi 6 di reclusione e 500 lire di multa.

OSTINAZIONE FINO.... ALLA CONDANNA

Nel maggio 1924, al negoziante in formaggi Ettore Rocco fu Davide di anni 34, con negozio in via Savorgnana, giunsero tre casse di pomidoro di 50 chilogrammi ognuna. Come da accordi precedentemente presi col signor Parussatti Antonio, abitante in via Poscolle 37, e come notificava la fattura della ditta speditrice, una delle tre casse, apparteneva a quest'ultimo, Parussatti.

Il Rocco però non volle restituire la cassa al suo proprietario legittimo e si ostinò nel rifiuto, nonostante il Parussatti cercasse ogni mezzo per persuaderelo. La questione finì in Pretura. Il Giudice, appurate come stavano le cose, ritenne il Rocco responsabile di appropriazione indebita e lo condanna, in contumacia, a mesi 3 di reclusione e 300 lire di multa, beneficiandolo del condono.

FA UN CONTO DI 2867 LIRE poi salpa per l'America senza pagarlo

Giovanni De Losa di Nicola, di anni 26, da San Giorgio di Nogaro, nell'ottobre 1924 si presentò alla Sartoria Achille Gaudio e ordinò alcuni vestiti.

Nel novembre successivo, ripassò a prenderli. Il conto ammontava a 2867 lire. Non avendo denari «liquidi», il De Losa promise che sarebbe ripassato in breve; per intanto rilasciò al signor Gaudio un effetto per pari importo, con scadenza a quattro mesi.

Prima della scadenza dell'effetto, il signor Gaudio si presentò alla Banca Cattolica ed ivi apprese che il suo cliente era partito per l'America. Un piccolo salto!....

Non sapendo a che altro santo votarsi, il danneggiato decise di mettersi nelle mani della giustizia. E ieri, in contumacia dell'imputato, il De Losa fu condannato a mesi 3 di reclusione e 500 lire di multa, col condono. Ma come farlo pagare, se fra creditore e debitore c'è tanta distanza!